

COMUNE di Boffalora Sopra Ticino

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2024- 2025 - 2026

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategia del DUP definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del TUEL.

L'Amministrazione non opera in modo indipendente che prescinde da vincoli ed opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico.

Conseguentemente, gli indirizzi strategici dell'ente devono orientare e guidare l'operato della singola amministrazione durante il mandato ed esprimerne il volere strategico, ma devono a loro volta coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee di indirizzo della programmazione regionale; gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 22.7.2019 con atto di Consiglio Comunale n. 27 e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere.

Gli indirizzi strategici di mandato sono descritti nei prossimi paragrafi.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

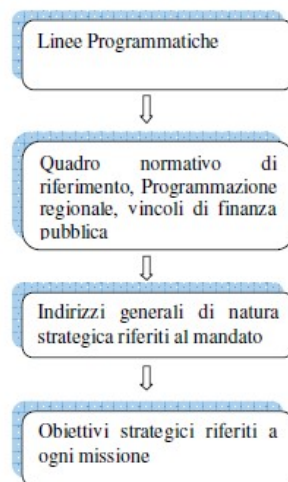
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2024 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio.

la Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, attualmente riveste particolare importanza la prosecuzione degli interventi attivati con il programma delle Opere Pubbliche e dei servizi in essere.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2025 – 2026

ANALISI

DI

CONTESTO

Comune di Boffalora Sopra Ticino

2. ANALISI DI CONTESTO

LE PROSPETTIVE ECONOMICHE – SOCIALI 2024-2026

Il quadro economico resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi i riflessi della pandemia e del caro energia si sono allentati, ma la guerra in Ucraina incide profondamente, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Le previsioni di crescita del PIL sono prudenziali, nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Tuttavia, sono stati attuati nuovi interventi per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

La realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e i suoi tempi rappresentano un elemento fondamentale di cui tener conto nella valutazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica. Attualmente il Pnrr avrà un impatto sul Pil di quasi tre punti percentuali al 2026. E' questa la stima aggiornata dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) annunciata in occasione della presentazione del Rapporto sulla politica di bilancio.

In questo momento è in corso una riformulazione del Piano volta a favorire la realizzabilità dei progetti. Le conseguenze sui saldi di bilancio e sull'economia dovranno essere pertanto attentamente valutate. Andranno colte a pieno tutte le opportunità aperte dalla revisione del Pnrr per assicurare nuovo slancio all'azione di riforma e al potenziamento infrastrutturale, entrambi essenziali per superare i divari generazionali, di genere e territoriali e consentire all'economia di affrontare le sfide tecnologiche e ambientali che attendono il Paese. Migliorano le attese per il 2023, ma restano i rischi al ribasso nel medio termine. All'inizio del 2023 il quadro degli indicatori disponibili ha assunto un'intonazione favorevole, nonostante il perdurare di fattori di fragilità come il conflitto in Ucraina, l'elevata inflazione e il manifestarsi di nuove tensioni finanziarie. La crescita del Pil dell'Italia nel primo trimestre di quest'anno (0,6% in termini congiunturali) è risultata migliore delle attese, sia del ministero dell'economia e delle finanze (Mef) sia del panel Upb. Al momento si qualificano quindi rischi al rialzo sulle stime di quest'anno. Nel medio periodo (specialmente per il 2024) i fattori di rischio per il nostro Paese si confermano invece orientati al ribasso, così come le attese sul contesto economico globale. L'economia italiana ha mostrato segni di resistenza agli shock avversi: nel 2022 è cresciuta del 3,7%, più dei maggiori partner europei, sospinta diffusamente dalla domanda, in particolare dai consumi delle famiglie, dagli investimenti fissi lordi e dalle esportazioni. Il 2022, iniziato nel segno di una graduale normalizzazione dopo gli anni della pandemia, è stato invece caratterizzato da eventi eccezionali e in attesa a livello globale, a partire dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Ne sono derivati un deterioramento degli indicatori di fiducia e delle prospettive di crescita e di inflazione, in particolare per le economie più dipendenti dalle forniture energetiche della Russia. Per quanto riguarda la possibilità di una riduzione della pressione fiscale, il Def fa riferimento, tra le possibili coperture, a una maggiore collaborazione tra fisco e contribuenti. Interventi volti ad aumentare il rispetto degli adempimenti fiscali sono importanti ai fini della lotta all'evasione fiscale, ma i loro effetti finanziari sono di incerta quantificazione ex ante. Per un principio di prudenza, sarebbe quindi auspicabile non utilizzarli ai fini della copertura di interventi di tipo strutturale, avverte l'Upb. Nell'insieme, sembrerebbero quindi necessarie cospicue risorse di copertura che, dopo il periodo di risanamento del recente passato, appare difficile poter reperire senza incidere sulla prestazione dei servizi e sull'attuazione delle politiche sociali, come anche reso evidente dai risparmi relativamente limitati che - nei programmi del Governo - sono previsti derivare dal rafforzamento della revisione della spesa dei Ministeri nei prossimi anni. Per la finanza pubblica il 2022 può essere visto come un anno ancora di emergenza. Il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari all'8% del Pil, in riduzione rispetto all'anno precedente (9%) ma ancora elevato per il 3° anno consecutivo. Hanno pesato in particolare i diversi interventi volti a fronteggiare gli effetti della crisi energetica e la nuova contabilizzazione di alcuni bonus edilizi (Superbonus e bonus facciate). Secondo il Rapporto dell'Upb, rilevante è stato anche il concorso della maggiore spesa per interessi, oltre 83 miliardi, quasi 20 miliardi in più del 2021. Dopo otto anni di riduzioni consecutive anche in termini nominali, gli oneri per il servizio del debito sono tornati a crescere di oltre il 10% nel 2021 e di oltre il 30% nel 2022. Al netto della nuova contabilizzazione del Superbonus e del Bonus facciate, il disavanzo sarebbe stato pari al 5,7% del Pil, sostanzialmente in linea con gli obiettivi programmatici. Il rapporto tra il debito pubblico e il Pil è diminuito a fine

2022 al 144,4%, in calo di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9% dell'anno precedente. Il 2023, dopo il periodo di emergenza, può essere considerato un annodi transizione. Il disavanzo programmatico del Def dovrebbe calare in maniera rilevante, al 4,5% del Pil, beneficiando anche del notevole ridimensionamento degli effetti del Superbonus e del Bonus facciate e della consistente diminuzione delle misure contro il caro energia. In prospettiva, il triennio 2024-26 dovrebbe essere caratterizzato dal graduale ritorno alla "normalizzazione" della politica di bilancio, dopo l'eccezionalità della sospensione dei vincoli numerici del Patto di stabilità e crescita. Lo scenario programmatico di finanza pubblica del Def 2023 conferma il sentiero di riduzione di deficit e debito pubblico in rapporto al Pil. Viene confermato l'obiettivo di un deficit al 3% del Pil nel 2025 (3,7%nel 2024), e si programma un'ulteriore riduzione al 2,5% nel 2026. Anche la strategia di riduzione graduale del rapporto tra il debito pubblico e il Pil è stata ribadita: dopo il calo registrato nel 2022, il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto è atteso diminuire ancora negli anni successivi, passando dal 142,1% nel 2023 al 140,4% nel 2026. L'obiettivo di ridurre il rapporto tra il debito pubblico e il Pil con un percorso di graduale aggiustamento di bilancio che eviti un impatto troppo sfavorevole sulla crescita e in un contesto di programmazione di bilanciò più stabile nel tempo appare in linea con lo spirito delle proposte di riforma del quadro di regole di bilancio della Ue. Tuttavia, nel 2024, anno in cui verrà rimossa la clausola che ha sospeso le regole attuali del Patto di stabilità e crescita, il deficit è ancora previsto oltre il 3% del Pil; il percorso di riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il Pil prevede diminuzioni nel triennio 2024-26 pari in media a circa 0,6 punti percentuali, meno di quanto prospettato in precedenza.

L'assetto economico mondiale, europeo e italiano sulla si riflette nei diversi settori di attività generando criticità e incertezza sia nella gestione di lavori e servizi che nella programmazione degli stessi.

Il PNRR mette a disposizione degli Enti Locali somme considerevoli, generando un lavoro importante sull'organizzazione comunale al fine di produrre progetti adeguati, ma le tempistiche di risposta degli eventuali finanziamenti sono troppo lunghe nella fase iniziale per sincronizzare adeguatamente la progettazione economica e molto strette nella fase esecutiva in caso di finanziamento. Questo pesa sull'organizzazione e sul lavoro dei piccoli Comuni che spesso necessitano di competenze esterne che vanno programmate coperte finanziariamente. Inoltre nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica oltre i rincari e la mancanza di materiali e materie prime ha complicato ulteriormente la realizzazione dei lavori pubblici già finanziati con risorse interne o fondi regionali mettendo, a volte, a rischio il rispetto dei tempi di consegna di opere che, spesso, sono legate all'erogazione dei servizi comunali essenziali.

IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL DUP NEL COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese e rappresenta la base di riferimento a livello statistico e quantitativo per la redazione del presente documento.

Si pone la necessità di sviluppare in chiave strategica e orientata ai cittadini l'insieme dei servizi erogati, rendendoli sempre più fruibili, accessibili e sinergici tra loro. Il tema dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, non solo è visto come necessità di produrre risparmi economici, ma come condizione per creare un modello di lavoro orientato agli utenti finali, ai processi di lavoro e alla valorizzazione del personale.

Uno dei principi ispiratori del nuovo percorso è rappresentato dalla rotazione del personale assegnato ai processi lavorativi di più servizi, con i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone e Ossona, convenzionati per l'esercizio associato delle funzioni di Segreteria Comunale.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28.12.2021, avente ad oggetto: "Approvazione convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona – Periodo 1.1.2022 / 31.12.2024",

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 11.4.2022 è stata approvata la convenzione per la gestione dei procedimenti disciplinari tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone e Ossona, mentre con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 11.4.2022 si è disposto di aderire alla SUA (Stazione unica appaltante) della Città Metropolitana di Milano.

In tema di collaborazioni con le seguenti deliberazioni si è disposto:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 11.4.2022: approvazione schema di accordo quadro tra il Comune di Boffalora Sopra Ticino ed il Consorzio di Bonifica est ticino Villoresi per attività di committenza ausiliaria e supporto tecnico al responsabile del procedimento;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 21.12.2022: approvazione modifica convenzione per il centro Servizi Territoriali;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 11.4.2022: approvazione convenzione tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Santo Stefano Ticino e Marcallo con Cassone per domanda in forma associata per il contributo di rigenerazione urbana;

In tema di controlli interni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 4.3.2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni, ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali". Il disposto normativo modifica il vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale e disciplinandone le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;

3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni , con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa), per i soli comuni di oltre 5.000 abitanti, dall'esercizio finanziario 2017 anche per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti.

Il regolamento dei controlli interni ha per oggetto la cornice generale dei principi cui si attengono le diverse tipologie in esso individuate che dovranno essere svolte funzionalmente in relazione alla configurazione della struttura organizzativa in cui sono articolati gli uffici ed i servizi competenti per materia.

Bisogna sottolineare che il Comune di Boffalora sopra Ticino, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolge:

- I controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile, mentre, per le sole determinazioni dirigenziali, il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del titolare di Posizione Organizzativa competente per materia e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,
- Pareri e visti sono espressi secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (con particolare riferimento ai paragrafi 7, 65 e 73 che, di fatto hanno anticipato di quattro anni i contenuti del D .L. n. 174/2012),
- Il controllo di gestione è già operativo da diversi esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL,
- Attraverso il Documento Unico di Programmazione ed il Piano Economico di Gestione dell'esercizio finanziario di riferimento del Comune le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui gli atti di programmazione si riferiscono,
- Ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, in corso d'esercizio, verifica "Lo stato di attuazione" di quanto programmato, mentre ne effettua la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- Il controllo sugli equilibri finanziari è già costantemente presidiato dal Responsabile del Servizio Finanziario, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: "Il Responsabile del Servizio Finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio ”.

Per quanto riguarda il Piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 6.5.2013 è stato approvato il piano triennale anticorruzione 2013 – 2015 a carattere transitorio e provvisorio, successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 12.3.2014 è stata approvata la revisione dello stesso, per il periodo 2014 - 2016, definendo i protocolli operativi di mappatura del rischio ed il piano di formazione 2014, interamente attuato.

Il Piano è previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il citato intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La Legge 190/2012 prevede in particolare:

L'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.

La presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

L'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 13.4.2015 il piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016 sono stati aggiornati.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 25.1.2016 sono state approvate le prime indicazioni operative per il nuovo piano, prendendo atto della relazione del responsabile della prevenzione e della corruzione e della procedura di consultazione pubblica.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, unitamente al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 19.5.2016, stabilendo che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti, riservandosi di adeguare gli stessi alle future disposizioni nell'ambito della riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla normativa anticorruzione, trasparenza, al testo unico sulle società partecipate e al nuovo codice degli appalti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 7.4.2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017 – 2019, stabilendo che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con gli interventi ivi previsti, il piano suindicato è stato aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 23.3.2018.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 15.2.2019, avente ad oggetto: “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019 – 2021 – Conferma PTPC triennio 2018 – 2020” sono stati confermati i contenuti del PTPC 2018/2020 in quanto il Comune di Boffalora Sopra Ticino ha una popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti e nel corso dell'anno 2018 non si sono verificati fatti corruttivi né disfunzioni amministrative significative ai sensi e per gli effetti della deliberazione ANAC n° 1074 del 21.11.2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 31.3.2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza 2021 – 2023, confermato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 22.6.2022 ed approvando lo schema di mappatura del rischio, dando atto che costituiscono parte integrante del piano e ne implementano il contenuto, i protocolli operativi approvati in occasione dell'approvazione del piano 2016-2018, le direttive inviate a partire dal 2015 dal RPCT, i verbali di conferenza delle posizioni organizzative della CUC in ordine alle procedure in materia di conferimenti di acquisti, beni e servizi, la individuazione dei responsabili della pubblicazione degli atti approvata nel 2018, gli atti organizzativi approvati nel 2017 inerenti la struttura della CUC, le relative competenze ed i processi per gli affidamenti diretti adottati dalla conferenza delle posizioni organizzative nel 2020.

Per quanto riguarda il principio della rotazione si precisa che a partire dal 2014 il tema dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, non solo è affrontato per produrre risparmi economici, ma come condizione per creare un modello di lavoro che permetta un efficace sistema controlli, non diversamente attuabile in un comune di queste dimensioni, anche avvalendosi di figure professionali nell'ambito della segreteria convenzionata sui processi a più alto rischio. Il sistema implementato non ha impatto sulla spesa e si basa sulla cooperazione intercomunale:

- La conferenza intercomunale delle Posizioni organizzative partecipa al processo di gestione del rischio attraverso la collaborazione attiva con l'RPCT, l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, l'analisi e implementazione delle misure, lo scambio e la messa a disposizione di informazioni, la partecipazione, su richiesta del RPCT a azioni di controllo e monitoraggio, in particolare sul sistema degli acquisti e degli affidamenti. Al suo interno possono essere individuati gruppi di lavoro competenti per materia.
- Tra le misure adottate vi è inoltre la previsione di sostituzione del personale assegnato alla gestione di aree o servizi fra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone e Ossona. Sebbene non si tratti di rotazione, tale azione permette una più ampia responsabilizzazione sui processi ad alto rischio, in particolare il modello è implementato a decorrere dal 2021 sull'Area Programmazione e controllo, che include altresì la gestione delle risorse finanziarie e umane (Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 3.11.2021: “Approvazione schema di convenzione per l'utilizzo di personale tra i comuni ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.1.2014” – (Servizi finanziari tra i comuni di Boffalora sopra Ticino e Marcallo con Casone).
- L'area tecnica a decorrere dal mese di novembre 2020 è stata suddivisa in due aree scorporando l'edilizia privata dai lavori pubblici. Questo provvedimento è stato assunto per garantire un minor accentramento delle funzioni anche sulla base delle analisi della qualità e quantità delle pratiche trattate. In particolare sulle pratiche relative allo sportello unico per le attività produttive, che hanno avuto un forte impatto anche in termini economici, si è suddivisa l'attività istruttoria tra i settori di edilizia privata e lavori pubblici, con il controllo preventivo da parte dell'RPCT. Le gare d'appalto sono gestite tramite convenzioni stipulate con la SUA della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Varese e con il Consorzio Est Ticino Villoresi (committenza ausiliaria). E' inoltre ormai consolidata la prassi di gare uniche nei settori dei servizi, con controlli congiunti in fase di esecuzione degli appalti.
- Si rileva che tutti gli organi di controllo (ufficio procedimenti disciplinari e nucleo di valutazione) sono intercomunali e formati da membri esterni all'organico dell'ente. (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 1.3.2021, avente ad oggetto: “Approvazione convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona”, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 11.4.2022 è stato approvata la convenzione per la gestione dei procedimenti disciplinari tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 30.5.2023 è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione 2023 – 2025 ai sensi dell’Art. 6 del del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 13/2021.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della performance,
- il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- il piano dei fabbisogni di personale,
- il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei fabbisogni formativi.

Oltre a ciò, il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori.

La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispetti piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato **annualmente** Il **comma 5 del citato art. 6** stabilisce che, con apposito D.P.R., saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal nuovo PIAO. Al momento, il termine per l’adozione del D.P.R. è stato differito dal D.L. n. 228/2021 (“milleproroghe”). La mancata adozione del D.P.R. determina diverse incertezze applicative che investono in pieno l’operatività delle autonomie territoriali in quanto molti adempimenti sono correlati a tempistiche non proprio in linea con il termine unitario che il PIAO invece impone.

Ad ogni Posizione Organizzativa è demandata l’esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza ed alla conferenza intercomunale delle Posizioni organizzative la rivisitazione dei protocolli operativi sulla base delle priorità previste dal piano, riservandosi altresì di adeguare gli stessi alle future disposizioni nell’ambito della riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla normativa anticorruzione, trasparenza, al testo unico sulle società partecipate e al nuovo codice degli appalti.

Con l’entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 il Comune di Boffalora Sopra Ticino ha provveduto tempestivamente all’aggiornamento dell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito internet dell’ente, adeguandola con l’albero stabilito dal decreto. La sezione è stata oggetto di continui aggiornamenti per rispettare le modifiche normative. La supervisione su tutto il processo è affidata al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, nonché al Nucleo di valutazione. Per quanto riguarda gli adempimenti sulla pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente, i referti di controllo del nucleo di valutazione, regolarmente resi e pubblicati, non hanno evidenziato particolari criticità.

PIANO TRIENNALE PER L’INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al processo di digitalizzazione è allo studio il Piano Comunale per la transizione al digitale con cui il Comune intende rispondere al Piano Triennale nazionale, allineando gli obiettivi del piano a quelli previsti dal PNRR (Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA) e programmando le attività necessarie a raggiungere gli obiettivi posti entro le scadenze predefinite dal Piano nazionale, al fine di:

- innovare i servizi svolti per i cittadini e le imprese

- migliorare la qualità e l'efficienza dei processi interni all'ente
- razionalizzare e rendere più sicuro l'utilizzo dei sistemi informativi
- aggiornare le competenze digitali dei propri dipendenti
- contribuire all'innovazione del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

In coerenza col Piano Triennale nazionale, il Piano Comunale persegue i seguenti principi generali, comuni alla digitalizzazione di tutta la Pubblica Amministrazione:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le PA devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identityonly (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le PA devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della PA è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

Al riguardo si precisa che l'Ente in relazione alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha ottenuto i seguenti finanziamenti correlati al PNRR:

- 79.922,00 – Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”, finanziamento in conto capitale finalizzato al rifacimento / miglioramento del sito dell'Ente per renderlo più intellegibile e conforme alle norme AGID,
- 9.712,00 - Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma Pago PA” finanziamento in conto capitale finalizzato all'ottimizzazione della piattaforma pago PA, prevedendo un'estensione dei servizi ed un miglioramento della facilità di pagamento,
- 14.000,00 - Misura 1.4.4 “ Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE”, finanziamento in conto capitale finalizzato all'accesso sito istituzionale con autenticazione SPID CIE, prevedendo un miglioramento nell'accesso al sito e servizi aggiuntivi,
- 72.828,00 – Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali”, finanziamento in parte corrente finalizzato alla migrazione al cloud degli applicativi con una maggiore sicurezza nel trattamento dei dati.

Gli interventi, iniziati nel corso dell'esercizio finanziario 2023 si concluderanno, presumibilmente nel primo semestre 2024.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				4.150
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.			4.137
di cui:				
maschi	n.			2.056
femmine	n.			2.081
nuclei familiari	n.			1.783
comunità/convivenze	n.			0
Nati nell'anno	n.	24		
Deceduti nell'anno	n.	44		
		saldo naturale	n. 20	0
Immigrati nell'anno	n.	155		
Emigrati nell'anno	n.	125		
		saldo migratorio	n. 30	0
Popolazione al 31-12-2022	n.			4.137

Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	2017	0,58 %
	2018	0,63 %
	2019	0,46 %
	2020	0,63 %
	2021	0,84 %
	2022	0, 58%
Tasso di mortalità:	Anno	Tasso
	2017	1,02 %
	2018	0,85 %
	2019	1,26 %
	2020	1,14 %
	2021	1,18 %
	2022	1,06 %

2.1.2 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate ed alle spese con riferimento alla gestione oggetto di programmazione nel presente documento.

Indicatori sintetici

1	Rigidità strutturale bilancio		2024	2025	2026
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	26,66	26,54	26,36
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	85,12	86,32	86,32
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	72,53		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	65,97	66,89	66,89
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	56,23		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,24	26,98	26,94
3.2	Salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,30	9,30	9,30
3.3	Spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,53	0,53	0,53
3.4	Spese procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	293,09	293,09	293,09
4	Esternalizzazione dei servizi				

4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	30,15	29,54	29,50
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,30	0,25	0,20
5.2	Interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	9,83	12,01	15,24
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	22,95	28,04	35,56
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	64,08	7,18	29,00
6.2	Retti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2.159,05	90,64	478,97
6.3	Investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2.159,05	90,64	478,97
6.5	Investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	3,69	0,38
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	97,76		
7.2	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / stanziamenti di competenza e	100,00		

		residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	9,37	7,04	6,34
8.2	Debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,93	1,46	1,28
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	ziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	219,14		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	7,13		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	2,30		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	86,93		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	3,61		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	nale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	menti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,05	14,24	14,24
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	menti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,92	14,29	14,27

2.1.3 – Territorio

Superficie in Kmq				7,51
RISORSE IDRICHE				
	* Fiumi e torrenti			1
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	0,00
	* Comunali		Km.	18,00
	* Vicinali		Km.	0,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.6.2012 - Adozione	
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 14.12.2012	
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si ☐	No ☒		
* Artiginali	Si ☐	No ☒		
* Commerciali	Si ☐	No ☒		
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si ☐	No ☒		
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
AREA DISPONIBILE				

2.1.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	4
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	6	6
A.4	1	1	C.4	3	3
A.5	0	0	C.5	4	4
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0

B.3	1	1	D.3	1	1
B.4	1	1	D.4	0	0
B.5	1	1	D.5	2	2
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	4	4	TOTALE	22	22

Totale personale 2022:

di ruolo n.	26
fuori ruolo n.	2

La distribuzione del personale al 31/12/2022 tra le aree ed i servizi del Comune:

AREA TECNICA / LAVORI PUBBLICI			AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		
Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio	Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA POLIZIA LOCALE			SERVIZIO FUNZIONI DELEGATE E PROTOCOLLO		
Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio	Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	4	4	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA			AREA TECNICA MANUTENTIVA		
Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio	Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio

A	0	0	A	1	1
B	2	2	B	0	0
C	6	6	C	2	2
D	1	1	D*	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE		
			Categoria	Previsti in organigramma	N. in servizio
			A	1	1
			B	3	3
			C	19	19
			D	3	3
			Dir	0	0
			TOTALE	26	26
Fuori ruolo					2

* Con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 19.10.2020 è stata modificata la struttura organizzativa dell'ufficio tecnico comunale, istituendo una unità organizzativa provvisoria con personale esterno ed a tempo determinato, con specifiche funzioni in relazione a:

- Manutenzioni,
- Edilizia Privata,
- Ecologia;

Come precedentemente indicato nell'analisi di contesto la struttura organizzativa dell'Ente è stata rivista, riorganizzando i processi lavorativi, riorganizzando la presenza in ufficio dei dipendenti, favorendo, ove possibile, lo smart working .

Particolare attenzione è stata rivolta, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, a favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, attivando, nelle situazioni di emergenza, tutte le modalità per favorire il lavoro agile .

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Area Affari Generali	Elena Novarese
Area Programmazione e controllo	Roberto Piodi
Area Tecnica	Gabriela Nava
Area Polizia Locale	Gianluca Salice
Unità organizzativa provvisoria (Manutenzioni – edilizia privata– ecologia)	Massimo Bollini

2.1.5 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
			Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023				
Asili nido	n.	35	posti n.	35			35				35							35	
Scuole materne	n.	0	posti n.	0			0				0							0	
Scuole elementari	n.	170	posti n.	170			170				170							170	
Scuole medie	n.	150	posti n.	150			150				150							150	
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0							0	
Farmacie comunali			n.	0	n.		0	n.			0	n.						0	
Rete fognaria in Km																			
- bianca				17,38			17,38				17,38							17,38	
- nera				0,00			0,00				0,00							0,00	
- mista				0,00			0,00				0,00							0,00	
Esistenza depuratore	Si		No	X		Si		No	X		Si		No	X		Si		No	X
Rete acquedotto in Km				26,90			26,90				26,90							26,90	
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.		4 hq.	45.000,00		n. hq.	4 45.000,00		n. hq.	4 45.000,00		n. hq.	4 45.000,00		n. hq.	4 45.000,00		n. hq.	4 45.000,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.		0		n.	0		n.	0		n.	0		n.	0		n.	0	
Rete gas in Km				26,90			26,90				26,90							26,90	
Raccolta rifiuti in quintali																			
- civile				0,00			0,00				0,00							0,00	
- industriale				0,00			0,00				0,00							0,00	
- racc. diff.ta	Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X		Si		No	X		Si		No	X		Si		No	X
Mezzi operativi	n.		2		n.	2		n.	2		n.	2		n.	2		n.	2	
Veicoli	n.		3		n.	3		n.	3		n.	3		n.	3		n.	3	
Centro elaborazione dati	Si		No	X		Si		No	X		Si		No	X		Si		No	X
Personal computer	n.		30		n.	30		n.	30		n.	30		n.	30		n.	30	
Altre strutture (specificare)																			

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	

Consorzi	nr.	1	1	1	1
Aziende	nr.	6	6	6	6
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	2	2	2	2
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

I SERVIZI EROGATI

Analisi delle funzioni e dei servizi erogati

SERVIZIO E/O ATTIVITÀ	MODALITA' DI GESTIONE DIRETTA AL 31/12/2022
Segreteria generale	gestione associata
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta
URP e protocollo	Diretta
Gestione gare e provveditorato	Diretta/supporto Cuc Boffalora-Marcallo- Ossona-SUA Varese / Consorzio Villoresi
CED	Diretta
Gestione del personale	Diretta. Elaborazione paghe: affidamento esterno esterno
Gestione economica e finanziaria	Diretta. Convenzione con il comune di Marcallo per sostituzione responsabile
Gestione delle entrate	Diretta/parziale affidamento esterno
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta. Convenzione intercomunale
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta
Gestione opere pubbliche	Prevalentemente in appalto
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e	Diretta
Polizia municipale	Diretta
Gestione servizi scolastici	Diretta
Servizio di biblioteca	Diretta
Servizio di asilo nido	Diretta
Servizio di attività culturale	Diretta
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo

Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno
Servizio di illuminazione pubblica	Contratto Enel Sole
Servizio gestione aree verdi	In house ASM
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato
Servizio edilizia residenziale pubblica	Diretta/affidamento esterno
Servizio idrico integrato	Concessionario di ambito
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta
Servizi cimiteriali	Diretta/affidamento esterno
Servizio di mensa scolastica	Affidamento esterno con gara intercomunale/
Servizio di trasporto scolastico	Affidamento esterno
Servizio di pre e post scuola	Affidamento esterno
Servizio gestione impianti sportivi	Concessione
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo
Servizio di illuminazione pubblica	Contratto Enel Sole
Servizio gestione aree verdi	In house ASM
Servizio edilizia residenziale pubblica	Diretta/affidamento esterno
Servizio idrico integrato	Concessionario di ambito
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	In house providing ALA
Servizio isola ecologica	In house providing ALA
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno
Servizi di segretariato sociale e tutela minori	Affidamento in house Azienda speciale consortile
Servizio affissioni e pubblicità	Affidamento esterno attacchinaggio
Servizio di illuminazione pubblica	Contratto Enel Sole
Servizio idrico integrato	Concessionario di ambito

3 - PARTECIPAZIONE DELL'ENTE

Di seguito si riporta un elenco delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Boffalora sopra Ticino:

Denominazione organismo	Forma giuridica	Stato	Tipo partecipazione	Quota % di part.dell' Ente o dell'O.P. di primo livello	Attività prevalente svolta per l'ente
ATS S.R.L. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA A.S.M. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.	S.r.l. ASP S.r.l.	in attività in attività in attività	Diretta Diretta Diretta	6,857 4,09 8,96	SERVIZI - Trasporti - Trasporto scolastico SERVIZI - Sanità e assistenza sociale - Sanità e assistenza sociale SERVIZI – Global service – Gestione calore
CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	Consorzio	in attività	Diretta	1,15000 0,0116352	SERVIZI - Ambiente - Altri servizi SERVIZI - servizio idrico
PAVIA ACQUE ROCCA BRIVIO SFORZA	S.C.A.R.L. S.r.l.	In attività In liquidazione In falliment o la società è posta in liquidazione	Indiretta Indiretta	0,06 0,05	SERVIZI - Salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio
TASM ROMANIA CAP HOLDING	S.r.l. S.P.A.	in attività	Indiretta Diretta	0,1152	Inattiva SERVIZI – Servizio idrico
AMIAQUE SRL AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL	S.r.l. S.r.l. S.r.l.	in attività in attività in attività	Indiretta Indiretta Indiretta	0,1152 1,61 1,37	SERVIZI - Idrico – Idrico (A.S.M. - Organismo partecipato di primo livello) SERVIZI - Ambiente – Rifiuti (A.S.M. - Organismo partecipato di primo livello) SERVIZI - Commercio di gas mediante condotte (A.S.M. - Organismo partecipato di primo livello)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 4.3.2013 si è preso atto della deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano, n. 31 del 05.04.2012, con cui sono state individuate le linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano, nonché delle deliberazioni della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano del 03.05.2012, con cui è stato espresso parere favorevole vincolante alle suddette linee di indirizzo e del 11.10.2012, con cui sono state confermate le medesime linee di indirizzo ed è stata ribadita la scelta del modello gestionale “in house providing”, con individuazione - ferma restando la verifica del rispetto delle condizioni di legge da parte dell'Autorità Affidante - del futuro gestore unitario del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano nella società CAP Holding S.p.A., a seguito dell'attuazione del progetto di aggregazione mediante la fusione per incorporazione degli attuali gestori IANOMI S.p.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A. in CAP Holding S.p.A., futura affidataria, a seguito della verifica del rispetto delle prescrizioni di legge da parte della Autorità Affidante ai sensi dell'art. 49 L.r. 26/03, del Servizio idrico Integrato la quale svolgerà tutte le funzioni necessarie anche attraverso le attività della società controllata Amiacque, società partecipata quasi interamente dalla società affidataria del S.I.I. e sottoposta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., con funzioni operative e strumentali.

La percentuale di partecipazione dell'Ente è pari allo 0,1152%, dopo la procedura di fusione Cap Holding S.p.A./Idra Milano S.r.l., - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.11.2014, avente ad oggetto: "Fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l. in Cap Holding S.p.a. Presa d'atto"

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 77 del 6.6.2013 e del Consiglio Comunale n. 29 del 24.6.2013 si è attuato il recesso dal Consorzio dei Comuni dei Navigli in relazione alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "Processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "Coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, mentre entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "A consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6.5.2015, avente ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex commi 611 e 612, art. 1, L. 190/2014 - Presa d'atto" si è preso atto del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle relative schede tecniche.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate conferma l'intenzione dell'amministrazione, già espressa con atto di Consiglio Comunale Nr. 35/2010, di non mantenere la partecipazione nella società ATINOM VIAGGI S.r.l., in quanto non indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Boffalora Sopra Ticino; mentre per quanto riguarda ATINOM S.p.a. il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso, la società è stata posta in stato di liquidazione in data 16.11.2011 con atto del Notaio Colli di Abbiategrasso, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 15.12.2011, e la dismissione della partecipazione diretta comporta la dismissione anche delle conseguenti partecipazioni indirette.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: "Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione ATS – Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a Partecipazione Comunale" è stato riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, pari a complessivi € 2.154,00, da corrispondere alla Società "A.T.S. S.r.l.", aderendo alla ricapitalizzazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2482 Bis e 2482 Ter, al fine di assicurare la continuità aziendale e la non interruzione dell'erogazione dei servizi comunali che le sono affidati; inoltre è stato autorizzato il ripiano perdite per un totale di € 5.838,00, prendendo atto del piano industriale, aggiornato, relativo al triennio 2015/2017 presentato in data 11.9.2015 prot. n. 9164 del Protocollo generale dell'Ente, riconoscendo che lo stesso realizza l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e nel lungo periodo, ristabilendo l'equilibrio finanziario della società e permettendone, pertanto, la continuità aziendale (Giusta documentazione in atti);

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2015, avente ad oggetto "Scioglimento e messa in liquidazione della Società Consortile a responsabilità denominata "Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente SCARL" è stata autorizzata la messa in liquidazione della Società e la nomina di un liquidatore unico della società al quale dovrà essere

riconosciuto un compenso omnicomprendente a chiusura della liquidazione, proponendo di conferire al liquidatore ogni più ampio potere volto alla tutela dei lavoratori dipendenti della società tramite un efficace e tempestivo ricollocamento, tenuto altresì conto degli incentivi di cui alla legge n. 147 del 2013 sia in materia di personale che in campo fiscale;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17.7.2017, in sintonia con il piano di razionalizzazione delle Società partecipate è stata disposta la cessione delle quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.r.l., già Atinom Viaggi S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 7.10.2017, avente ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazioni possedute individuazione partecipazioni da alienare” è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune, assetto confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.1.2019; avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2017” , con cui è stato disposto:

Di procedere all’alienazione delle seguenti partecipazioni, da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione:

- Società Atinom S.p.a., quota di partecipazione 0,9578, in liquidazione e non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali,

- Di mantenere le partecipazioni nelle seguenti Società:

- A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi, Società diretta, quota di partecipazione 8,96%,
- Cap Holding S.p.a., Società diretta, quota di partecipazione 0,1152%,
- Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, Società diretta, quota di partecipazione 4,09%,
- A.T.S. S.r.l., Società diretta, quota di partecipazione 6,857%, dando atto che la società dovrà essere monitorata con attenzione in considerazione dei precedenti interventi effettuati dall'Ente (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “ Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione A.T.S. Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a partecipazione comunale”,
- Aemme Linea Ambiente, Società indiretta, quota di partecipazione 1,61%,
- Amiacque S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,1152%,
- Pavia Acque S.C.A.R.L., Società indiretta, quota di partecipazione 0,0116352%,
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 1,37%, dando atto che la società sarà oggetto di aggregazione, anche mediante fusione,
- Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente S.C.A.R.L., Società diretta, quota di partecipazione 0,15%, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Rocca Brivio Sforza S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,06%, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Tasm Romania S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,05%, attualmente in fallimento, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Navigli Lombardi S.C.A.R.L., Società diretta, quota di partecipazione 0,20%, dando atto che la società sarà oggetto di cessione di ramo d'azienda;

Le quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.e.l., già Atinom Viaggi S.r.l. sono state cedute, previo procedimento ad evidenza pubblica, con determinazione del Servizio Finanziario n. 111 del 7.12.2017, avente ad oggetto: “Aggiudicazione definitiva e cessione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Boffalora Sopra Ticino nella Società Guidovie S.r.l. - già Atinom

Viaggi S.r.l. - alla Società Autoguidovie S.p.a.”.
Le quote societarie possedute dall’Ente in Atinom S.r.l. in liquidazione sono state cedute, esercitando il diritto di recesso - alla Società Autoguidovie S.p.a.”.
L’assetto societario precedentemente indicato è stato confermato con deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2020, avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L gs. 19.8.2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2019”
- Consiglio Comunale n. 40 del 28.12.2021, avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L gs. 19.8.2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2020”
- Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2022, avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L gs. 19.8.2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2021” e risulta così confermato:
- A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi, Società diretta, quota di partecipazione 8,96%,
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 1,37%, dando atto che la società sarà oggetto di aggregazione, anche mediante fusione,
- Aemme Linea Ambiente, Società indiretta, quota di partecipazione 1,61%,
- Cap Holding S.p.a., Società diretta, quota di partecipazione 0,1152%,
- Amiacque S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,1152%,
- Pavia Acque S.C.A.R.L., Società indiretta, quota di partecipazione 0,0116352%,
- Rocca Brivio Sforza S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,06%, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Fondazione Cap, Società indiretta, quota di partecipazione 0,1152%,
- Neutalia S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,04%,
- Zeroc S.p.a., Società indiretta, quota di partecipazione 0,09%,
- Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, Società diretta, quota di partecipazione 4,09%,
- A.T.S. S.r.l., Società diretta, quota di partecipazione 6,857%,

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 22.12.2017, aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 1.8.2018, sono stati approvati gli elenchi relativi al bilancio consolidato:

A - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,8660	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
CAP HOLDING S.p.a.	0,1152	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipato
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato – elenco B):

B - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,8660	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipato
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

Il comma 831 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) abolisce l’obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell’ANCI che comprendeva un più ampio pacchetto di misure di semplificazioni contabili per i piccoli Comuni, che non risultano invece approvate. Ci si riferisce in

particolare all’abrogazione dell’obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 8.5.2019 il Comune di Boffalora Sopra Ticino ha stabilito di avvalersi della facoltà precedentemente richiamata (Comma 3 dell’art. 233 bis delD.L.vo n. 267/2000, come modificato dal comma 831 dell’art. 1 della Legge 145 del 30.12.2018 (Legge di bilancio 2019), quindi di non predisporre il bilancio consolidato a partire da quello relativo all’esercizio finanziario 2018, la cui scadenza è fissata al prossimo 30 settembre.

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 / 2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell’arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

N.Prog.	Codice Istat			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cesio ne Im mo bili S/N	Apporto di capitale privato Importo
	Reg	Prov	Com					Primo Anno 2024	Secondo Anno 2025	Terzo Anno 2026	Totale		
4	030	015	026	MANUTENZIONE STRAORDINARIA-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	RIQUALIFICAZIONE CASE CALDERARI	MEDIA		350.000,00		€ 350.000,00	NO	0,00
5	030	015	026	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	MASSIMA	8.780.000,00			€ 437.000,00	NO	0,00
8	030	015	026	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE STRADALI	RIQUALIFICAZIONE VIALE INDUSTRIA – VIA S.DEFENDENTE – VIA MAGENTA	MIMNIMA			970.000,00	€ 970.000,00	NO	0,00
9	030	015	026	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO STORICO	MINIMA			950.000,00	€ 950.000,00	NO	0,00
TOTALI								8.780.000,00	350.000,00	1.920.000,00	11.050.000,00		€ 0,00

La presente tabella si basa sullo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2024 – 2026, e del programma triennale degli acquisti di servizi e forniture 2024 – 2026 adottato con la presente deliberazione della Giunta Comunale, si rimanda alle schede allegate.

Il Piano delle alienazioni – Art. 58 del D.L. 112 del 25.6.2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6.8.2008 – è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 13.2.2023 e confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 16.3.2023, di cui se ne riporta la sintesi:

AREE SOGGETTE A TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ ORA CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE:

Fg. 9 mappali: (Via Solferino): 512, 513, 515 (parte), 496, 495, 494, 491, 490, 489, 488, 506, 509, 510, 511, 508, 500, 501, 502, 497, 499.

Fg. 7 mappali: (Via XXV Aprile, Via Montale): 454 (parte), 67, 460, 458, 456, 455, 453.

AREE ANNESSE ALLE CABINE GAS ED AI POZZI:

Foglio 2

226-parte, 227- parte, 222-parte - Viale Industria Area limitrofa al pozzo di viale Industria - Ambito tecnologico-civico – Impianto tecnologico (parte in zona di tutela assoluta e parte in zona di rispetto)

456-Viale Industria Area limitrofa alla cabina gas di viale Industria - Ambito di trasformazione AT6 – Industria

Foglio 3

313 – parte (parte) Piazza Italia Area di pertinenza del pozzo n. 3 (corrispondente con la zona di tutela assoluta del pozzo) e aree tecnologiche - Ambito di riqualificazione urbana ARU 8 – S. Defendente – ZTA zona di tutela assoluta del pozzo Piazza Italia Piazza Italia Area di pertinenza del pozzo n. 4 (corrispondente con la zona di tutela assoluta del pozzo) - Ambito della mobilità – ZTA zona di tutela assoluta del pozzo

Foglio 9

586-parte Strada della Costa Area agricola limitrofa all'abitato di Pontenuovo - Ambito agricolo

Alla fine dell'esercizio finanziario 2018 è stata presentata una proposta preliminare di sportello unico attività produttive (SUAP) per la riqualificazione e sostituzione industriale dell'Area ex Saffa che ha comportato per il biennio 2020 – 2021 la gestione di procedimenti complessi a livello edilizio/urbanistico, oltre che dei procedimenti di bonifica propedeutici al nuovo insediamento.

Il procedimento edilizio/urbanistico si è concluso nel luglio 2021 con l'approvazione della variante urbanistica e la sottoscrizione della convenzione (Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 1.7.2021) e il rilascio del Permesso di Costruire. Attualmente sono in fase di chiusura i procedimenti a livello ambientale.

Un **secondo procedimento SUAP** in variante al Piano di Governo del Territorio avviato nel dicembre 2021 e, nel marzo 2022, è stato avviato il procedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 29.7.2022 gli atti sono stati definitivamente approvati dal Consiglio Comunale. E' in corso di approvazione la variante 12 e i procedimenti relativi all'agibilità sono prevalentemente conclusi, in merito alle opere di urbanizzazione sono stati effettuati i collaudi propedeutici alle agibilità parziali.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al programma degli acquisti di forniture e servizi la recente modifica al Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 ha innalzato la soglia a 140.000,00 per beni servizi e forniture, inoltre il programma è diventato triennale.

Pertanto non si riporta il programma.

4.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.162.238,74	3.161.605,39	3.294.000,00	3.249.617,00	3.244.613,00	3.244.613,00	- 1,347
Contributi e trasferimenti correnti	244.791,86	227.618,51	387.792,00	300.832,00	278.832,00	278.832,00	- 22,424
Extratributarie	767.413,83	866.679,07	1.353.594,00	1.372.335,55	1.331.335,55	1.331.335,55	1,384
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.174.444,43	4.255.902,97	5.035.386,00	4.922.784,55	4.854.780,55	4.854.780,55	- 2,236
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	26.636,00	18.100,50	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.174.444,43	4.282.538,97	5.053.486,50	4.922.784,55	4.854.780,55	4.854.780,55	- 2,586
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.528.191,75	7.038.755,85	7.627.992,00	7.354.358,00	427.500,00	2.034.000,00	- 3,587
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	207.207,25	97.143,59	4.023.026,93	1.745.641,71	0,00	0,00	- 56,608
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.735.399,00	7.135.899,44	11.651.018,93	9.099.999,71	427.500,00	2.034.000,00	- 21,895
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.909.843,43	11.418.438,41	17.169.316,43	14.487.595,26	5.747.091,55	7.353.591,55	- 15,619

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.023.201,00	3.480.006,48	4.804.999,32	4.035.142,62	- 16,021
Contributi e trasferimenti correnti	385.463,13	214.784,50	549.354,81	383.965,05	- 30,106
Extratributarie	836.156,14	1.060.324,87	1.938.516,90	1.539.841,97	- 20,565
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.244.820,27	4.755.115,85	7.292.871,03	5.958.949,64	- 18,290
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.244.820,27	4.755.115,85	7.292.871,03	5.958.949,64	- 18,290
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.395.302,58	5.059.004,92	10.017.145,86	9.780.959,76	- 2,357
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	45.340,70	45.340,70	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.395.302,58	5.059.004,92	10.062.486,56	9.826.300,46	- 2,347
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.640.122,85	9.814.120,77	17.820.168,59	16.250.061,10	- 8,810

4.3 ANALISI DELLE RISORSE

4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.162.238,74	3.161.605,39	3.294.000,00	3.249.617,00	3.244.613,00	3.244.613,00	- 1,347

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.023.201,00	3.480.006,48	4.804.999,32	4.005.699,10	- 16,634

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

La legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IMI (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali è assimilato, salvo che non si tratti di abitazioni “di lusso”, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei prelevanti prelievi immobiliari. In particolare: Per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto con attribuzione di rendita (lett. a). Per superare alcune incertezze giurisprudenziali, viene precisato che l'area pertinenziale è quella così considerata ai fini urbanistici, e quindi presente nel titolo edilizio, con l'ulteriore prescrizione che l'area pertinenziale come sopra definita risulti accatastata unitariamente al fabbricato, in quanto solo l'accatastamento unitario permette di far confluire il valore dell'area nella rendita catastale. Si precisa inoltre che il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta, a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato.

Inoltre, nella definizione di fabbricato si precisa che è tale quello da iscrivere nel catasto con “attribuzione di rendita catastale”, precisazione necessaria ad escludere dalla categoria fabbricati gli immobili di cui alla categoria cata stale F, come i fabbricati in corso di costruzione o i fabbricati collabenti, i quali pertanto andranno assoggettati come aree fabbricabili.

La definizione di abitazione principale riprende quella dell'IMU, la limitazione del numero di pertinenze dell'abitazione rimane invariata rispetto all'IMU e restano quelle classificate nelle

categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna.

Vengono recuperate le definizioni di area fabbricabile già presenti nell'IMU/ICI. Vi è inoltre un esplicito richiamo alla norma che prevede l'edificabilità anche in presenza di strumenti urbanistici semplicemente adottati e sono confermate le agevolazioni per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali. Si aggiungono però al novero degli immobili non soggetti a prelievo anche i terreni posseduti e condotti dalle società agricole – che sono così considerate alla stessa stregua dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali – in conseguenza dell'interpretazione autentica recata dall'articolo 16-ter del dl 34/2019 (cd. di Crescita).

Il comma 744 conferma la riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili D ad aliquota del 7,6 per mille. La norma precisa l'esclusione per gli immobili del tipo indicato posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Viene anche confermata l'attribuzione al Comune di competenza territoriale delle attività di accertamento e riscossione sugli immobili in questione, nonché del relativo gettito recuperato.

Il comma 745 disciplina la base imponibile, che resta costituita, in via generale, “dal valore degli immobili”. Si precisa poi, come nel previgente regime, che per i fabbricati iscritti in catasto, il valore imponibile si ottiene applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, determinati moltiplicatori suddivisi in relazione alle diverse categorie catastali stabilite dalla norma. I moltiplicatori sono gli stessi già vigenti in regime IMU e Tasi. È precisato, rispetto al passato, che le variazioni di rendita catastale che intervengano in corso d'anno, se conseguenti ad interventi edilizi, producono effetti dalla data di fine lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo dell'immobile, risolvendo così qualche incertezza giurisprudenziale.

Il comma 746 conferma, anzitutto, le regole di determinazione del valore imponibile già vigenti per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, che non siano iscritti in catasto. Per tali fattispecie, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili applicando i coefficienti aggiornati annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di locazione finanziaria di questo tipo di immobili, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

Viene poi definita la base imponibile delle aree fabbricabili, riprendendo la previgente normativa, incentrata sul “valore venale in comune commercio” dell'area e con l'obbligo di considerare i diversi fattori collegati alla posizione e alle prospettive edificatorie determinate dagli strumenti urbanistici vigenti. Rispetto al passato, la base imponibile delle aree fabbricabili è determinata con riferimento al valore in comune commercio al 1° gennaio, salvo che non siano intervenute variazioni negli strumenti urbanistici, nel qual caso, ora si precisa, il valore è quello risultante alla data di approvazione degli strumenti. Anche in questo caso si risolvono alcune incertezze giurisprudenziali.

Viene altresì riproposta la previgente disciplina relativa alla base imponibile dell'area su cui insistano fabbricati in corso di costruzione, o interventi di demolizione e ricostruzione o ristrutturazione, nonché di restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione urbanistica. In questi casi, l'imponibile è costituito dal valore dell'area, intesa come fabbricabile, fino alla data di ultimazione dei lavori sul fabbricato che insiste su di essa.

Infine, per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135, anche qui riprendendo la norma vigente.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per (comma 747):

- i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del Codice dei Beni culturali (d.lgs. n. 42/2004);
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, il cui stato continua a poter essere attestato – oltre che con perizia – anche attraverso dichiarazione sostitutiva del contribuente.

Viene altresì confermato il potere del Comune di disciplinare i casi di fatiscenza “non superabile con interventi di manutenzione” che permettono l'accesso al beneficio;

La detrazione obbligatoria dall'imposta gravante sull'abitazione principale (A/1, A/8 e A/9), viene riproposta nella stessa misura di 200 euro (comma 749).

In presenza di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente al periodo dell'anno nel quale si verifica la destinazione ad abitazione principale (e non alla quota di possesso, confermando anche in questo la previgente normativa).

La detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.

Il comma 766 dispone che, con decreto da emanarsi entro 180 gg dal MEF, di concerto con Ministero Interno e Ministero per l'innovazione tecnologica, sono individuati i requisiti e i termini di operatività dell'applicazione informatica sul portale del Federalismo fiscale del servizio assistenza ai contribuenti per l'accesso alle informazioni sulla quantificazione e versamento dell'imposta. Questa previsione rappresenta una novità importante per i contribuenti in tema di semplificazione

Il comma 767 stabilisce, a pena di inefficacia, l’obbligo di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti sul portale del Dipartimento delle finanze. Si confermano i termini del 28 ottobre per la pubblicazione, al cui fine gli enti devono (continuare a) inviare i propri atti al Mef entro il 14 ottobre dell’anno di riferimento. La novità riguarda la pubblicazione del prospetto semplificativo, di cui al comma 757, che i Comuni devono inserire entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

La previsione del gettito tiene conto delle vigenti aliquote IMU determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 16.3.2023, riproposte al Consiglio Comunale con deliberazione della giunta Comunale n. 105 del 29.11.2023.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.9.2020, è stato approvato il regolamento disciplinante la “Nuova IMU”.

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale – ESCLUSIVAMENTE per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1 , A/8 e A/9 e pertinenze (classificate nelle categorie catastali C/2 , C/6 e C/7 , nella misura massima di un’unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate)	6 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’articolo 9, comma 3bis , del decreto legge n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/94	1 per mille
Terreni agricoli	8,9 per mille
Fabbricati gruppo catastale D	10,6 per mille
Altri immobili la cui fattispecie non risulta contemplata dai casi precedenti	10,6 per mille

DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE - categorie catastali A/1 , A/8 e A/9 dall’imposta dovuta per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1 , A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l’unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

VALORI AREE EDIFICABILI:

- € 143/mq – Zona residenziale - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,
- € 86/mq - Zona residenziale - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi,

- € 105 /mq – Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,
- € 63/mq - Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi.

Rimane la quota di 168.578,00, stimata sulla base del Comma 17 della Legge n. 208/2015 e s.m.i. per alimentare il fondo di solidarietà comunale è calcolato sulla base dell'IMU 2015 ad aliquota standard.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La disciplina della TARI riguardante il presupposto impositivo, la tariffa, le agevolazioni, le esenzioni, le modalità di presentazione della dichiarazione, l'applicazione del tributo provinciale, i sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti e l'eventuale applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI stessa è dettata dai commi da 641 a 668 della legge 147/13.

Il comma 682 prevede la potestà regolamentare di comuni ex art. 52 del d.lgs. 446/97.

Il comma 683 stabilisce che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norma statale per l'approvazione del bilancio preventivo, le tariffe in conformità al Piano finanziario ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente.

Il comma 686 stabilisce che ai fini della dichiarazione relativa alla TARI restano ferme le superficie dichiarate o accertate ai fini TARSU, TIA1 , TIA 2 o TARES.

I commi 688 e 689 disciplinano il versamento del tributo.

Il comma 691 dispone che i comuni, in deroga all'art. 52 del d.lgs. 446/97, affidano l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nel 2013 il servizio di gestione dei rifiuti.

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentare del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai “soggetti competenti”); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa».

Come disposto dall'art. 38bis del D.L. 124/2019, mediante modifica dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nel caso di pagamenti effettuati attraverso l'F24, a decorrere dal 1° giugno 2020, l'Agenzia delle entrate provvederà al riversamento del tributo TEFA, confermato dall'articolo 1, comma 666, della legge 147/2013 ai fini Tari, spettante alla provincia o alla città metropolitana competente per territorio. Tale norma avrà l'effetto di eliminare in capo al Comune l'obbligo di riscuotere e successivamente riversare e rendicontare gli importi versati dai contribuenti a titolo di TEFA, gestita nei servizi per conto terzi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 24.6.2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI, considerando le profonde modifiche introdotte dal quadro normativo di cui al D.Lgs. n.116/2020, in sostituzione del precedente regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 26.7.2014, avente ad oggetto: “Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale”;

ARERA, con la Delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022, ha introdotto l'adozione del “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), per cui le Amministrazioni Comunali di concerto con l'Ente Gestore dovranno rispettare una serie di adempimenti che mirano a garantire maggiore qualità ed efficienza nel servizio di gestione dei rifiuti. Entro il 30 aprile 2022 gli Enti Territorialmente Competenti, che coincidono con i Comuni, dovranno scegliere il posizionamento in uno dei quattro Schemi regolatori previsti dall'Autorità. Gli Schemi regolatori prevedono il rispetto degli standard minimi tecnici e contrattuali che si applicheranno dal 1° gennaio 2023. La nuova delibera definisce una serie di obblighi di servizio e standard generali differenziati a seconda dello schema regolatorio previsto e pertanto, la scelta dello schema in cui posizionarsi, riveste grande importanza e può avere anche effetti rilevanti sul Piano Economico e Finanziario (PEF). Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.4.2022 è stato disposto di aderire allo

“Schema I (livello qualitativo minimo)” di cui all’art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif.

Canone unico: previsione effettuata sulla base delle posizioni esistenti ed in relazione agli accertamenti storicamente effettuati e correlati a Tosap ed Imposta comunale pubblicità e pubbliche affissioni.

Il comma 816 della Legge n. 160/2019 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il comma 819 definisce il presupposto – o per meglio dire i due presupposti d’imposta – in cui si articola il nuovo canone. Ancorché formalmente definito come presupposto unico, appare evidente, infatti, che il nuovo canone non può che riproporre due distinti presupposti: il presupposto di occupazione del suolo da una parte, quello dell’esposizione pubblicitaria dall’altra.

Il presupposto di cui alla lettera a) è l’occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Il presupposto di cui alla lettera b) è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche in modo abusivo, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all’esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Appare necessario chiarire che la parte “pubblicitaria” del Canone pertiene esclusivamente al Comune, come peraltro emerge dalle prescrizioni circa i contenuti dei regolamenti di cui al comma 821.

Al riguardo è opportuno sottolineare che il comma 816 della Legge n. 160/2019 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.4.2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale.

L’Art. 1 – commi 706 – 707 – della Legge 30.12.2021 n. 234 proroga le disposizioni di esonero di cui all’articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, *fino al 31 marzo 2022*. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l’esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;

- l’esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

IRPEF: Si Le previsioni si basano sull'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, istituita nell'anno 2000, nella misura di 0,7 punti percentuali, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28.4.2022 ed ai dati di gettito della base imponibile del Ministero della Finanze attualmente parametrate ai dati di reddito del 2018, tenendo conto della stima di una riduzione in funzione dell'istituzione dell'Imposta Municipale Propria che accorpa i redditi fondiari e relative addizionali degli immobili non locati (Art. 8, comma1, del D.L.gs n. 23 del 14.3.2011). La previsione del gettito tiene conto delle aliquote vigenti, approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 4 del 16.3.2023.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze), con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 29.11.2023 è stata proposta la conferma dell'aliquota approvata con C.C. n. 4 del 16.3.2023

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Roberto Piodi - Funzionario - Resp. Uff. Ragioneria / Tributi:
IMU – TARI - Imposta Comunale slla Pubblicità e Pubbliche Affissioni – Canone Unico - Addizionale comunale IRPEF - Attività di controllo e verifiche ICI – T.I.A. - .
- Salice Gianluca – Istruttore – Resp. Procedimento Uff. Polizia Locale: Canone Unico – Occupazione spazi pubblici.

4.3.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	244.791,86	227.618,51	387.792,00	300.832,00	278.832,00	278.832,00	- 22,424

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	385.463,13	214.784,50	549.354,81	374.406,35	- 31,846

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Nella logica delle attuali disposizioni normative i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartite in base a criteri parametrati alle condizioni socio-economiche e fiscali della realtà locale di riferimento. Le previsioni iscritte in bilancio si basano sulle somme assestate nel 2016, tenendo conto dei seguenti fattori:

Entrate tributarie (federalismo municipale)
Con il decreto legislativo n. 23/2011, attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, a partire dal 2011, sono attribuiti ai comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, il gettito o quote del gettito derivante dai seguenti tributi:

· cedolare secca sugli affitti (21,7% per il 2011 e 21,6% dal 2012)

- imposta di registro e imposta di bollo (30%)
- imposte ipotecaria e catastale (con esclusione degli atti soggetti ad IVA che resta attribuito allo Stato) (30%)
- IRPEF sui redditi fondiari, escluso il reddito agrario (100%)
- imposta di registro e imposta di bollo sugli affitti (100%)
- tributi speciali catastali (30%)
- tasse ipotecarie (30%).

che confluiscono, ai fini di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, in un “fondo sperimentale di equilibrio” della durata di tre anni e, comunque, fino alla data dell'attuazione del fondo perequativo. Ai Comuni è attribuita, inoltre, una compartecipazione al gettito dell'IVA in misura finanziariamente equivalente alla compartecipazione del 2% al gettito dell'Irpef.

Addizionale consumo energia elettrica

A decorrere dall'anno 2012 addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, Dlgs. 23/2011). L'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Compartecipazione IVA

L'art. 13, commi 18 e 19, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 dispongono che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato anche dalla compartecipazione IVA, la cui ripartizione avverrà sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo.

La legge n. 228 del 24.12.2012, Art 1, Comma 380, così come integrato e modificato dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i., commi 729 e 730, impone delle profonde modifiche al fondo sperimentale di riequilibrio:

- E' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'Art. 13 del D.L. 201/2011;
- E' soppressa la quota di riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'Art. 13 del D.L. n. 201/2011;

Il comma 17 della Legge n. 208/2015 introduce ulteriori modifiche al Fondo di Solidarietà Comunale derivanti dal nuovo assetto delle entrate:

La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro circa);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 milioni dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani Previgente al dl 4/2015, di cui al comma 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro circa.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro circa).

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Alle compensazioni indicate si aggiungono gli importi dovuti per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta, pari complessivamente a circa 86 mln. di euro (co.19).

La lettera b) consolida i contributi già previsti attraverso accontamenti sul FSC fino al 2014, di 30 milioni di euro rispettivamente destinati alle unioni di Comuni e alle fusioni di Comuni.

La lettera c) prevede l'emanazione del DPCM sui criteri di formazione e riparto dell'FSC. In particolare, per l'anno 2016 è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La lettera d) si prevede che con il citato DPCM può essere variata la quota di alimentazione dell'FSC di spettanza comunale, e conseguentemente può essere rideterminata la dotazione complessiva del Fondo medesimo. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato saranno determinate con il DPCM “FSC”.

La disposizione recata dalla lettera e), modificando il comma 380 quater della legge di stabilità 2013, determina un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno

2018.

I fabbisogni standard, da prendere in considerazione ai fini del riparto dell'accantonamento, saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la COPAFF) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016, sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

La previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle RSO è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e Tasi ad aliquota standard e FSC netto è stata estesa anche al 2016. Tale ammontare è pari al 45,8 per cento complessivo della capacità fiscale determinata nel corso del 2014 con riferimento alla totalità delle entrate comunali proprie, fermo restando che l'ammontare 2016 potrà subire variazioni in diminuzione per effetto delle modifiche alle entrate comunali di cui ai commi precedenti della legge di stabilità.

La lettera f) integra con tre commi alla legge di stabilità 2013: il 380-sexies, septies e octies.

Il 380 sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è quindi ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate e non soggetto ad alterazioni per altri elementi di calcolo. Inoltre, si prevede, a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 milioni di euro è quindi destinata ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il comma 380 septies prevede che a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà, al netto degli importi corrisposti ai sensi del co. 380 sexies venga distribuito:

- nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione netta del 2015;

- nei Comuni delle RSO, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015.

In ambedue i casi è fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente co. 380 sexies.

Il comma 380 octies fornisce una definizione di "Dotazione netta" dell'FSC riportata nel precedente comma. Essa corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il co. 380 – sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Le disposizioni della Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondodi Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015.

Il comma 446 stabilisce che la disciplina vigente del Fondo di Solidarietà Comunale – recata dai commi da 380 a 380-octies dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 – si applica sino all'anno 2016. Da tale previsione sono escluse le disposizioni riguardanti le risorse destinate alle unioni e fusioni di comuni, che pertanto continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. Si tratta in particolare del contributo di 30 milioni annui spettante alle unioni di comuni ai sensi del comma 10 dell'articolo 53 della legge n.388/2000, che ne indica anche i criteri di ripartizione tra gli enti interessati, nonché del contributo di 30 milioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge n.95/2012, spettante ai comuni istituiti a seguito di fusione.

Il comma 447 modificando l'articolo 20, comma 1-bis de decreto-legge n.95/2012, eleva dal 40 al 50 per cento il parametro per il calcolo del contributo ai Comuni che hanno dato luogo a fusioni. A decorrere dal 2017, pertanto, ai Comuni risultanti da fusione spetta un contributo pari al 50% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010. Si ricorda la stessa norma oggetto di integrazione (art.20, co.1-bis) dispone che il contributo è attribuito nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro per ciascun beneficiario.

Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare.

Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquinanti abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

La lettera b) conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016.

La lettera c) fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b). La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilita nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%.

La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche.

La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per quanto riguarda i Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, ai quali non si applica il criterio perequativo, la lettera d) assegna una quota del Fondo pari a circa 464 milioni di euro, eventualmente incrementata della quota non distribuita di pertinenza delle Isole del ristoro di 80 milioni di cui alla lettera b).

Gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nel comma 449 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2016. In particolare, a fronte dell'alimentazione comunale del FSC, circa 339 mln. di euro restano trattenuti dallo Stato quale effetto finale dei tagli operati tra il 2011 e il 2015.

Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.

Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Il dispositivo in questione desta forte preoccupazione ed è necessaria la sua modifica nel corso dell'iter parlamentare del ddl Bilancio. In primo luogo, infatti, con la misura del +/- 8% non si verificherebbe alcun effetto di mitigazione delle variazioni perequative effettive, che dalle simulazioni effettuate risulterebbero tutte di scostamento inferiore; in secondo luogo verrebbe così annullata la previsione introdotta con la legge di stabilità 2016, in base alla quale è stato applicato un "correttivo statistico" efficace e adattato alle variazioni in questione. Le nuove regole, inoltre, non sarebbero sostenute da alcuna valutazione congiunta degli effetti a regime della perequazione in corso, come il Governo si era impegnato a fare con l'accordo in

Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016. Questa esigenza appare ancor più rilevante alla luce della recente revisione del calcolo dei fabbisogni con effetto dal 2017.

È altresì evidente l'urgenza della modifica, poiché la forte accelerazione data nel corso del 2016 a tutte le attività che incidono sulla formazione del FSC 2017 (ristori, fabbisogni e capacità fiscali standard) rischierebbe di risultare vana, con particolare riferimento all'obiettivo di anticipare i termini per la deliberazione dei bilanci comunali.

Il comma 451, anticipa al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del DPCM di riparto del fondo previo accordo in conferenza Stato città da sancire entro il 15 ottobre.

In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 452 prevede che a regime, con lo stesso DPCM di cui al comma 7 è possibile prevedere un accantonamento a valere sul FSC, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, finalizzato ad eventuali conguagli o rettifiche delle stime IMU e Tasi dei singoli Comuni, utilizzati ai fini del riparto del Fondo. Il comma 8 specifica, inoltre, che le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del Fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono. La norma regola la prassi fin qui adottata in sede di formulazione del DPCM di riparto del FSC.

Il comma 884 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018) riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni *standard*, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni *standard* dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali a partire dal 2020.

Il comma 921 della Legge 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Con il comma 848 della Legge 160/2019 viene attivato il reintegro del taglio operato con il dl n. 66 del 2014 al comparto dei Comuni. L'ANCI ha ripetutamente richiesto tale reintegro in considerazione del fatto che il taglio avrebbe dovuto cessare con il 2019. Rispetto al valore complessivo della riduzione, la norma assegna 100 mln. di euro per il 2020, 200 mln. per il 2021, 300 mln. per il 2022, 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560 mln. di euro dal 2024.

In corrispondenza dell'incremento complessivo del FSC, intervenuto successivamente alla determinazione del FSC 2020 in base al regime recentemente innovato dal dl 124/2019 (dl Fiscale, art. 57), il comma 849 introduce un ulteriore ambito di riparto nel quadro delle previsioni del comma 449 della legge di bilancio per il 2017, stabilendo che gli importi oggetto di nuova assegnazione siano ripartiti con il DPCM annuale ordinariamente preposto alla determinazione e riparto del FSC.

L'assegnazione è destinata a soddisfare “specifiche esigenze di correzione nel riparto” del FSC, da concertare in sede di Conferenza Stato-Città. Per il 2020 la norma prevede un termine specifico – 31 gennaio 2020 – per l’emanazione di un DPCM di riparto apposito, prevede, infatti, che il riparto sia deciso con DPCM apposito da adottarsi entro il 31 gennaio 2020 previa intesa in Conferenza Stato-Città.

Il comma 850 dispone una riduzione della quota del FSC che dal 2016 provvede al ristoro dei gettiti aboliti per effetto dell’esclusione dell’abitazione principale dalla Tasi e di altre fattispecie minori.

Nel complesso, oltre 3,7 mld. di euro annui che sono attualmente inglobati in modo strutturale nel FSC.

La riduzione di 14,17 mln. di euro corrisponde all’abolizione dell’agevolazione “Tasi-inquilini” (co. 681 l. 147/2013), che non risulta più applicabile a seguito dell’assorbimento della Tasi nella “nuova IMU”.

In sostanza, il minor gettito dovuto al pagamento ridotto degli inquilini che utilizzano l’abitazione già soggetta a Tasi, rientra ora nell’IMU dovuta dai rispettivi proprietari.

Il contributo riguardava circa 3.100 Comuni (quelli che nel 2015 applicavano la Tasi sugli immobili diversi dall’abitazione principale. Questi enti, cui si applica ora la riduzione del FSC, contabilizzeranno un maggior gettito nuova IMU di pari importo, con effetti neutrali sull’ammontare delle risorse disponibili.

Il comma 851 riduce in conseguenza del precedente l’ammontare totale della “quota ristori” del FSC del predetto importo di 14,17 mln. di euro.

L'articolo 106 del DL 34/2020 ha previsto l'istituzione di un fondo di complessivi 3,5 mld di euro in favore degli enti locali (3 mld per i Comuni) al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19. La ripartizione del fondo è stata operata sulla base degli effetti dell'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. La stima delle minori entrate è stata condotta prevalentemente sulla base dei dati Siope che, come noto, forniscono l'andamento degli incassi delle varie entrate e, solo per l'addizionale comunale Irpef e l'Imu, si è fatto riferimento ai dati dei modelli F24 (tenendo conto che per queste entrate il modello F24 è l'unica modalità di pagamento ammessa). Anche le minori entrate della tassa sui rifiuti sono state valutate sulla base dei dati Siope. L'assegnazione del fondo agli enti sarà soggetta a una verifica sulla base dell'effettivo andamento delle minori entrate e dell'andamento delle spese, al fine di operare la necessaria regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e gli enti beneficiari o tra quest'ultimi. Solo in quel momento saranno quantificate effettivamente le minori entrate e corrispondentemente potremmo assistere alla rimodulazione delle somme assegnate ai vari enti con possibili regolazioni negative nel 2022.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

La Regione Lombardia eroga ogni anno dei contributi per finanziare i seguenti servizi:

- Servizi socio assistenziali
- Contributi libri di testo
- Sostegno progetti trasporto scolastico per assistenza ed integrazione disabili.

Le previsioni iscritte in bilancio vengono effettuate correlando le condizioni vigenti rispetto a quanto comunicato dalla Regione l'anno precedente.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

- Contributo regionale L. 9.1.1989, n. 13 – (Eliminazione delle barriere architettoniche per i privati).
- Contributo in conto abbattimento ammortamento per mutuo Cassa DD.PP. per la realizzazione del nuovo campo di calcio.

I dati precedentemente esposti formano la base per l’elaborazione delle stime per le annualità 2024 – 2025 - 2026, fatte salve eventuali modifiche normative e/o regolamentari.

4.3.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	767.413,83	866.679,07	1.353.594,00	1.372.335,55	1.331.335,55	1.331.335,55	1,384

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	836.156,14	1.060.324,87	1.938.516,90	1.539.841,97	- 20,565

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi.
Le previsioni d'entrata dei principali servizi presenti nel Titolo III sono in linea con le convenzioni in essere e con gli atti amministrativi assunti . Si è tenuto conto delle condizioni socio economiche degli utenti, mantenendo, in particolare, un elevato standard qualitativo dei servizi sociali.
Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 5.5.2014, avente ad oggetto: "Riorganizzazione del servizio di igiene urbana attraverso l'affidamento in house providing alla società Aemme Linea Ambiente ed approvazione degli atti correlati", confermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 9.6.2014, sono state approvate le modalità di gestione in house providing dell'affidamento del servizio di igiene urbana alla Società Aemme Linea Ambiente.

L’allocazione della risorsa sarà prevista nel Titolo I del Bilancio (Entrate tributarie), in luogo del Titolo III (Entrate extratributarie) come previsto negli anni precedenti, del corrente bilancio.

La Legge n. 147/2013 istituisce la TARI, La disciplina della TARI riguarda il presupposto impositivo, la tariffa, le agevolazioni, le esenzioni, le modalità di presentazione della dichiarazione, l’applicazione del tributo provinciale, i sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti e l’eventuale applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI stessa è dettata dai commi da 641 a 668 della legge 147/13.
Il comma 682 prevede la potestà regolamentare di comuni ex art. 52 del d.lgs. 446/97.
Il comma 683 stabilisce che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norma statale per l’approvazione del bilancio preventivo, le tariffe in conformità al Piano finanziario.
Il comma 686 stabilisce che ai fini della dichiarazione relativa alla TARI restano ferme le superficie dichiarate o accertate ai fini TARSU, TIA1 , TIA 2 o TARES.
I commi 688 e 689 disciplinano il versamento del tributo.

Il comma 38 della Legge 27.12.2017 n. 205 e s.m.i. (Legge di stabilità 2018) proroga la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull’effettiva quantità di rifiuti prodotti

c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Le previsioni del titolo III dell’entrata tengono conto del trend storico delle contravvenzioni al Codice della Strada ed i proventi vengono destinati secondo quanto indicato dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 13.2.2023, avente ad oggetto: “Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie al codice della strada – Destinazione”. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima dell’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Tale stima è descritta nella Sezione Operativa – Missione 20 – Programma 2.

La relazione di fine mandato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, sottoscritta dal Sindaco in data 27.3.2019, rappresenta la base di riferimento a livello statistico e quantitativo per l’elaborazione delle previsioni di entrata.

Le previsioni stimate del Titolo III tengono conto delle tariffe vigenti incluse quelle relative all’istituzione della Sezione Primavera presso l’Asilo Nido, aggiornate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 29.11.2023, avente ad oggetto: “Tariffe servizi diversi 2024”.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'Ente sono calcolati sulla base delle convenzioni in essere e sulla base dell'analisi del Trend storico.

Di seguito vengono inserite le previsioni ed il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per il triennio 2024 – 2026 stimate tenendo conto delle tariffe di cui alla Deliberazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 29,11,2023, avente ad oggetto: “Tariffe servizi diversi 2024”.

Anno 2024				
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	408.250,00	269.250,00	34,05
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
Totale generale	332.000,00	656.650,00	324.650,00	50,56

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 68,10% sul servizio Asilo Nido ed al 73,37 % sul totale.

Anno 2025

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	408.250,00	269.250,00	34,05
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
<i>Totale generale</i>	332.000,00	656.650,00	324.650,00	50,56

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 68,10% sul servizio Asilo Nido ed al 73,37 % sul totale.

Anno 2026

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	408.250,00	269.250,00	34,05
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
<i>Totale generale</i>	332.000,00	656.650,00	324.650,00	50,56

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 68,10% sul servizio Asilo Nido ed al 73,37 % sul totale.

L’Art. 1 – commi 172 – 173 – della Legge del 30.12.2021 n. 234 dispone l’incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell’ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l’obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l’esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di “deficitarietà strutturale” (ex art. 243 TUEL).

- Con particolare riferimento al servizio Asilo Nido . è in programma il conferimento in *house providing* all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta della gestione del servizio considerando che possa rappresentare una modalità congrua ed appropriata per avviare e strutturare tale processo, tenuto conto:
- Dell’ esperienza gestionale già sperimentata dall’Amministrazione con l’Azienda relativamente agli altri servizi destinati ai minori (servizio educativo minori e famiglie – SEFAM; servizi educativi in ambito scolastico, servizio tutela minori e famiglie – STMF; servizio affidi; gestione del Centro Diurno Minori di Magenta);
 - Delle caratteristiche del servizio e della sua rilevanza sociale ed educativa: è proprio del servizio Asilo Nido il carattere “*pubblico*”, essendo attività di interesse generale svolta dal soggetto pubblico titolare del servizio, ma anche - in quanto riconosciuto Livello Essenziale delle Prestazioni rivolte alla prima infanzia – il suo carattere “universale”,
 - Degli obiettivi perseguiti, volti a garantire un servizio di qualità ad un prezzo accessibile alle famiglie;
 - Della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla vigente normativa, che richiede il mantenimento del controllo da parte dell’ente pubblico;
 - Della necessità di mantenere la *governance* pubblica sul servizio Asilo Nido, in considerazione degli obiettivi posti dal Sistema Integrato 0-6 e dal finanziamento nazionale, ormai strutturale, espressamente destinato ai Comuni, per il cofinanziamento delle spese di gestione e di formazione del personale, di riduzione della partecipazione economica delle famiglie, e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali e costituzione di Poli dell’Infanzia;
 - Della possibilità di garantire una gestione unitaria e coordinata - nel territorio del Magentino – delle unità d’offerta conferite, come già avviene del resto per molti altri servizi destinati ai minori sopra richiamati.

4.3.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.528.191,75	7.038.755,85	7.627.992,00	7.354.358,00	427.500,00	2.034.000,00	- 3,587
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.528.191,75	7.038.755,85	7.627.992,00	7.354.358,00	427.500,00	2.034.000,00	- 3,587

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.395.302,58	5.059.004,92	10.017.145,86	9.780.959,76	- 2,357
di cui oneri di urbanizzazione per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

spese correnti					
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	45.340,70	45.340,70	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.395.302,58	5.059.004,92	10.062.486,56	9.826.300,46	- 2,347

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio:

Gli stanziamenti iscritti in bilancio nell'arco del triennio 2024 - 2026 sono correlati al finanziamento delle seguenti opere:

Anno 2024:

Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00
Oneri di urbanizzazione	
Realizzazione/straordinaria manutenzione opere	42.000,00
Barriere architettoniche	20.000,00
Q.ta oneri urbanizz.secondaria	8.000,00
Contributi Regione	
Realizzazione nuovo polo scolastico	8.780.000,00

Anno 2025:

Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00
Oneri di urbanizzazione	
Realizzazione/straordinaria manutenzione opere	36.600,00
Barriere architettoniche	9.900,00
Q.ta oneri urbanizz.secondaria	2.500,00
Contributo Stato finanziamento bilancio	
Interventi progettazione riqualificazione case Via Calderari	22.400,00
Riqualificazione case Via Calderari	291.100,00

Anno 2026:

Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00
Oneri di urbanizzazione	
Realizzazione/straordinaria manutenzione opere	36.600,00

Barriere architettoniche	9.900,00
Q.ta oneri urbanizz.secondaria	2.500,00
Finanziamenti PNRR	
Straordinaria manutenzione centro storico	950.000,00
Contributi stato finanziamento bilancio	
Contributo dello Stato per opere pubbliche	970.000,00

Altre considerazioni e illustrazioni:

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l’attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.
Gli oneri di urbanizzazione iscritti in bilancio sono verificati in funzione dell’attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti, nonché della valutazione del trend storico, inoltre viene previsto un aggiornamento ISTAT degli stessi. Le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri possono essere eseguite direttamente dai soggetti privati quando i luoghi d’intervento ne risultano privi.

Il comma 737 della Legge n. 208/2015 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, confermato dalla legge di stabilità per l’esercizio finanziario 2018 Legge 27.12.2017 n. 205, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell’edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Il comma 460 della Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell’esercizio finanziario 2024 nella percentuale del:

- 21,00 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l’abbattimento delle barriere architettoniche,
- 4,00 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),
- 65,00% per la manutenzione ordinaria.

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell’esercizio finanziario 2025 nella percentuale del:

- 36,97 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l’abbattimento delle barriere architettoniche,
- 2,53 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),
- 50,51% per la manutenzione ordinaria.

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2026 nella percentuale del:

- 36,97 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 2,53 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),
- 50,51% per la manutenzione ordinaria.

Si segnala che nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati iniziati gli adempimenti relativi alla Legge Regionale n. 18/2019 (Rigenerazione Urbana) e nel 2021 si concluderanno. Con delibera di Consiglio Comunale n. 2/2021 sono stati approvati i criteri migliorativi per la diminuzione del contributo di costruzione da mantenersi per tre anni.

5 - FINANZIAMENTI

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

L'articolo 8, comma 3, della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012, ha previsto che anche gli enti locali contribuiscano **dall'anno 2013** a ridurre l'entità del debito pubblico. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, fermo restando quanto previsto dall'articolo 204 del TUEL, dovrebbero essere stabilite:

- a) distintamente per province e comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro capite, oltre la quale i singoli enti locali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- b) la percentuale annua di riduzione del debito;
- c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito. A tal fine, si considera comunque equivalente alla riduzione il trasferimento di immobili al fondo o alla società di cui al comma 1 dell'articolo 6. Della legge n. 183 del 2011.

Il comma 4 del medesimo articolo 8 della legge n. 183 del 2011 prevede che il mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito comporta l'applicazione di due delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno :

- 1) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- 2) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e Valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le accensioni di prestiti generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui richiederà il rimborso delle quote capitale ed interessi per la durata del piano di ammortamento.

Per tutti i mutui inseriti è stata preventivata la restituzione delle corrispondenti quote di capitale ed interesse e la relativa copertura finanziaria.

La situazione finanziaria relativa alle entrate correnti delegabili consente una rapida dimostrazione del tasso di delegabilità:

L'articolo 204, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed s.m.i., ridetermina i limiti per la capacità di indebitamento degli enti locali nel seguente modo: 12 per cento per l'anno 2011 - 8 per cento a decorrere per gli anni dal 2012 al 2014 ed il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per gli enti che non adempiono a quanto previsto nell'Art. 8 della Legge 12.11.2011, n. 183 si applicano le disposizioni contenute nell'*articolo 7, comma 1, lettere b) e d), e comma 2, lettere b) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.*

Non sono previste assunzioni di finanziamenti nel triennio 2024 – 2026.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024 – 2025 - 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.161.605,39	3.239.000,00	3.219.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	227.618,51	151.964,00	121.964,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	866.679,07	1.284.594,00	1.281.335,55
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.255.902,97	4.675.558,00	4.622.299,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	425.590,30	467.555,80	462.229,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	10.245,03	7.481,32	4.841,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		415.345,27	460.074,48	457.388,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	906.587,79	821.612,79	757.750,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		906.587,79	821.612,79	757.750,79
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Il seguente prospetto evidenzia l’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2024	2025	2026
Interessi passivi	10.245,03	7.481,32	4.841,32
Entrate correnti	4.255.902,97	4.675.558,00	4.622.299,55
% su entrate correnti	0,24%	0,16%	0,10%
Limite Art, 204 D.L.gs n. 267/2000	10%	10%	10%

I prospetti che seguono evidenziano l’evoluzione dell’indebitamento dell’Ente nel periodo 2013 – 2026

	Anno 2013	Anno 2014
Residuo debito	3.665.676,14	3.382.665,86
Prestiti rimborsati	283.011,28	288.431,05
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	3.382.665,86	3.094.224,81
	Anno 2015	Anno 2016
Residuo debito	3.094.224,81	2.546.548,92
Estinzioni anticipate	248.113,89	//
Prestiti rimborsati	299.562,00	230.088,54
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	2.546.548,92	2.316.460,38
	Anno 2017	Anno 2018
Residuo debito	2.316.460,38	2.206.083,57
Prestiti rimborsati	233.353,25	252.069,45
Nuovi prestiti	122.976,44	50.000,00
Totale fine anno	2.206.083,57	2.004.014,12
	Anno 2019	Anno 2020

Residuo debito	2.004.014,12	1.737.466,12
Prestiti rimborsati	266.548,00	81.353,00 (Rideterminazione rata capitale Covid-19)
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	1.737.466,12	1.656.113,54

Anno 2021

Anno 2022

Residuo debito	1.656.113,54	1.430.974,25
Prestiti rimborsati	221.635,00	223.099,68
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	1.430.974,25	1.207.874,57

Anno 2023

Anno 2024

Residuo debito	1.207.874,57	906.587,79
Prestiti rimborsati	146.682,00	84.975,00
Estinzioni	154.604,78	
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	906.587,79	821.612,79

Anno 2025

Anno 2026

Residuo debito	821.612,79	757.750,79
Prestiti rimborsati	63.862,00	57.555,00
Nuovi prestiti	//	
Totale fine anno	757.750,79	700.195,79

5.1 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da Istituto Tesoriere, Banco BPM S.p.a.. Il trend storico di tali voci è rappresentato dall'unica richiesta di anticipazione effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2018. L'importo inserito nel bilancio 2024 – 2026 rientra nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Legge n. 160 del 30.12.2019 (Legge di bilancio 2020) Il comma 555 dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. Si ricorda che l'innalzamento del limite era stato già disposto apartire dal 2014 sino al 2018, con la medesima finalità della norma in esame.

6 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

La tabella di seguito indicata evidenzia l’elenco dei beni dell’Ente, con particolare riguardo al patrimonio disponibile, concessi in uso a terzi:

ELENCO IMMOBILI COMUNALI CON
CANONE DI LOCAZIONE

FG.	NUMERO	SUBALTERNO	CAT.	NOTE
3	1094		5 A10	VIA CALDERARI
3	1094		6 A03	VIA CALDERARI
3	1094		7 A03	VIA CALDERARI
3	1094		8 A03	VIA CALDERARI
3	1094		9 A03	VIA CALDERARI
3	1094		10 A03	VIA CALDERARI
3	1094		11 A03	VIA CALDERARI
3	1094		12 A03	VIA CALDERARI
3	1094		13 A03	VIA CALDERARI
3	1094		14 A03	VIA CALDERARI
3	1094		15 A03	VIA CALDERARI
3	1094		16 A03	VIA CALDERARI
3	1094		17 A03	VIA CALDERARI
3	1094		18 A03	VIA CALDERARI
3	1094		19 A03	VIA CALDERARI
3	1094		20 A03	VIA CALDERARI
3	145		6 A03	VIA DONIZETTI
3	145		7 A04	VIA DONIZETTI
3	145		8 A05	VIA DONIZETTI
3	145		9 A06	VIA DONIZETTI

3	145	10	A07	VIA DONIZETTI
3	145	11	A08	VIA DONIZETTI
3	145	12	A09	VIA DONIZETTI
3	145	13	A10	VIA DONIZETTI
3	145	14	A11	VIA DONIZETTI
3	145	15	A12	VIA DONIZETTI

ELENCO CATASTO TERRENI CON CANONE DI LOCAZIONE

FG. MAPPALE
9 50

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	78.000,00	78.000,00	78.000,00

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 2.4.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi "Umberto Re" siti in Via Giulini.

L'affidamento prevede un canone concessorio pari ad € 15.000,00 annui.

7 BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.158.029,66			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.922.784,55 0,00	4.854.780,55 0,00	4.854.780,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.967.809,55 0,00 346.916,42	4.840.918,55 0,00 346.916,42	4.847.225,55 0,00 346.916,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		84.975,00 0,00 0,00	63.862,00 0,00 0,00	57.555,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-130.000,00	-50.000,00	-50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		130.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.745.641,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.354.358,00	427.500,00	2.034.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		130.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		8.969.999,71 0,00	377.500,00 0,00	1.984.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti

7.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.158.029,66								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.745.641,71	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.035.142,62	3.249.617,00	3.244.613,00	3.244.613,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.226.205,91	4.967.809,55	4.840.918,55	4.847.225,55
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	383.965,05	300.832,00	278.832,00	278.832,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.539.841,97	1.372.335,55	1.331.335,55	1.331.335,55					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.780.959,76	7.354.358,00	427.500,00	2.034.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.670.380,98	8.969.999,71	377.500,00	1.984.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.739.909,40	12.277.142,55	5.282.280,55	6.888.780,55	Totale spese finali	21.896.586,89	13.937.809,26	5.218.418,55	6.831.225,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	45.340,70	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.357,61	84.975,00	63.862,00	57.555,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	693.611,54	691.774,00	691.774,00	691.774,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	804.608,80	691.774,00	691.774,00	691.774,00
Totale titoli	16.943.672,64	13.433.727,55	6.438.865,55	8.045.365,55	Totale titoli	23.253.364,30	15.179.369,26	6.438.865,55	8.045.365,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.101.702,30	15.179.369,26	6.438.865,55	8.045.365,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.253.364,30	15.179.369,26	6.438.865,55	8.045.365,55
Fondo di cassa finale presunto	1.848.338,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

8. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

I commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2018, l’amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820). Dall’anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*”, desunto “*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821). Il comma 822 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) richiama la clausola di salvaguardia (di cui all’art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell’economia l’adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell’articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell’anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l’Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell’ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell’articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L’opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L’abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all’invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l’abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d’anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell’anno 2017.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all’anno 2020 (comma 824).

Recentemente la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – con deliberazione n. 20 del 17.12.2019 ritiene che *gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012).*

I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall’ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall’art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento”.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

Il Bilancio di previsione viene costruito per permettere il rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

9. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 27 del 22.7.2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024. Tali linee, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, saranno monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Boffalora Sopra Ticino è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2024 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio.

la Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, attualmente riveste particolare importanza la prosecuzione degli interventi attivati con il programma delle Opere Pubbliche e dei servizi in essere.

10. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nell' allegato 1 vengono delineati gli obiettivi strategici delle linee programmatiche, raggruppati per missione e programma, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'Ente, nella sezione operativa per ogni missione e programma vengono analiticamente indicate le risorse e gli impieghi per la realizzazione delle attività programmate.

Le tabelle di seguito indicate evidenziano un riepilogo per missione sia di competenza che di cassa per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2024 – 2025 - 2026:

.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	1.561.136,00	175.000,00	0,00	0,00	1.736.136,00
	2025	1.522.374,55	49.000,00	0,00	0,00	1.571.374,55
	2026	1.524.374,58	49.000,00	0,00	0,00	1.573.374,58
3	2024	259.681,00	0,00	0,00	0,00	259.681,00
	2025	260.249,58	0,00	0,00	0,00	260.249,58
	2026	260.948,74	0,00	0,00	0,00	260.948,74
4	2024	426.882,00	8.779.999,71	0,00	0,00	9.206.881,71
	2025	426.882,00	0,00	0,00	0,00	426.882,00
	2026	426.882,00	0,00	0,00	0,00	426.882,00
5	2024	105.700,00	0,00	0,00	0,00	105.700,00
	2025	105.700,00	0,00	0,00	0,00	105.700,00
	2026	105.700,00	0,00	0,00	0,00	105.700,00
6	2024	111.900,00	0,00	0,00	0,00	111.900,00
	2025	111.900,00	0,00	0,00	0,00	111.900,00
	2026	111.900,00	0,00	0,00	0,00	111.900,00
8	2024	44.100,00	0,00	0,00	0,00	44.100,00
	2025	44.100,00	0,00	0,00	0,00	44.100,00
	2026	44.100,00	0,00	0,00	0,00	44.100,00
9	2024	794.452,00	0,00	0,00	0,00	794.452,00
	2025	819.448,00	0,00	0,00	0,00	819.448,00
	2026	819.448,00	0,00	0,00	0,00	819.448,00
10	2024	278.500,00	0,00	0,00	0,00	278.500,00
	2025	263.500,00	0,00	0,00	0,00	263.500,00
	2026	263.500,00	1.920.000,00	0,00	0,00	2.183.500,00
11	2024	5.500,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
	2025	5.500,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
	2026	5.500,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
12	2024	1.003.397,13	15.000,00	0,00	0,00	1.018.397,13
	2025	907.466,00	328.500,00	0,00	0,00	1.235.966,00
	2026	913.713,61	15.000,00	0,00	0,00	928.713,61
14	2024	900,00	0,00	0,00	0,00	900,00
	2025	900,00	0,00	0,00	0,00	900,00
	2026	900,00	0,00	0,00	0,00	900,00
20	2024	363.916,42	0,00	0,00	0,00	363.916,42
	2025	363.916,42	0,00	0,00	0,00	363.916,42
	2026	363.916,42	0,00	0,00	0,00	363.916,42
50	2024	10.245,00	0,00	0,00	84.975,00	95.220,00
	2025	7.482,00	0,00	0,00	63.862,00	71.344,00
	2026	4.842,00	0,00	0,00	57.555,00	62.397,00
60	2024	1.500,00	0,00	0,00	464.811,00	466.311,00
	2025	1.500,00	0,00	0,00	464.811,00	466.311,00
	2026	1.500,00	0,00	0,00	464.811,00	466.311,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	691.774,00	691.774,00
	2025	0,00	0,00	0,00	691.774,00	691.774,00
	2026	0,00	0,00	0,00	691.774,00	691.774,00
TOTALI	2024	4.967.809,55	8.969.999,71	0,00	1.241.560,00	15.179.369,26
	2025	4.840.918,55	377.500,00	0,00	1.220.447,00	6.438.865,55
	2026	4.847.225,55	1.984.000,00	0,00	1.214.140,00	8.045.365,55

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.043.378,69	695.374,89	0,00	0,00	2.738.753,58
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	294.237,63	53.265,49	0,00	0,00	347.503,12
4	618.601,51	8.799.258,10	0,00	0,00	9.417.859,61
5	130.881,56	0,00	0,00	0,00	130.881,56
6	111.900,00	0,00	0,00	0,00	111.900,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	61.492,49	50.724,20	0,00	0,00	112.216,69
9	959.372,25	1.911.495,79	0,00	0,00	2.870.868,04
10	565.712,34	2.330.402,73	0,00	0,00	2.896.115,07
11	5.500,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
12	1.421.951,99	1.829.859,78	0,00	0,00	3.251.811,77
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.432,45	0,00	0,00	0,00	1.432,45
50	10.245,00	0,00	0,00	87.357,61	97.602,61
60	1.500,00	0,00	0,00	464.811,00	466.311,00
99	0,00	0,00	0,00	804.608,80	804.608,80
TOTALI	6.226.205,91	15.670.380,98	0,00	1.356.777,41	23.253.364,30

SEZIONE OPERATIVA

11. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

**SEZIONE
OPERATIVA**

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	2024	2026	No	Sabina Doniselli	Elena Novarese Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	80.735,00	87.105,29	80.735,00	80.735,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	80.735,00	87.105,29	80.735,00	80.735,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	80.735,00	87.105,29	80.735,00	80.735,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	6.370,29	Previsione di competenza	74.435,00	80.735,00	80.735,00	80.735,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	84.936,69	87.105,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.370,29	Previsione di competenza	74.435,00	80.735,00	80.735,00	80.735,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	84.936,69	87.105,29		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 1
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma: 2 Segreteria generale								
Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	2024 - 2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	409.873,00	446.037,21	409.954,11	409.954,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	64.197,00	79.251,09	64.197,00	64.197,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	493.873,00	545.288,30	474.151,11	474.151,11
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	493.873,00	545.288,30	474.151,11	474.151,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	51.021,24	Previsione di competenza	499.897,00	493.873,00	474.151,11	474.151,11
			di cui già impegnate		966,24	585,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	563.381,01	544.894,24		
2	Spese in conto capitale	394,06	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	394,06	394,06		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.415,30	Previsione di competenza	499.897,00	493.873,00	474.151,11	474.151,11
			di cui già impegnate		966,24	585,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	563.775,07	545.288,30		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
I	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2024 - 2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	215.111,00	215.805,34	181.871,44	183.871,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.250,00	21.350,90	5.250,00	5.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.800,00	26.897,49	29.800,00	29.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	250.161,00	264.053,73	217.121,44	219.121,47
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	184.911,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	250.161,00	264.053,73	217.121,44	219.121,47

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	13.892,73	Previsione di competenza	225.563,00	250.161,00	217.121,44	219.121,47
			di cui già impegnate		1.706,49	1.706,50	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	258.834,77	264.053,73		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.892,73	Previsione di competenza	225.563,00	250.161,00	217.121,44	219.121,47
			di cui già impegnate		1.706,49	1.706,50	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	258.834,77	264.053,73		
	Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 3 / N. 2 unità di personale assegnato al programma. Il programma include le spese di personale dell' Area Programmazione e Controllo.						

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2024 - 2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.000,00	25.500,00	19.000,00	19.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	24.000,00	25.500,00	19.000,00	19.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.000,00	25.500,00	19.000,00	19.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.500,00	Previsione di competenza	15.000,00	24.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.500,00	25.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.500,00	Previsione di competenza	15.000,00	24.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.500,00	25.500,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 4
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2024 – 2026		No	Barbara Rossi	Roberto Piodi Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	48.017,00	59.158,87	48.017,00	48.017,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	48.017,00	59.158,87	48.017,00	48.017,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	48.017,00	59.158,87	48.017,00	48.017,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	11.141,87	Previsione di competenza	58.717,00	48.017,00	48.017,00	48.017,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.713,13	59.158,87		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.141,87	Previsione di competenza	58.717,00	48.017,00	48.017,00	48.017,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.713,13	59.158,87		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 5
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	2024– 2026		Si°	Barbara Rossi	Gabriela Nava Massimo Bollini

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	145.300,00	127.567,69		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	100.000,00	100.000,00	209.300,00	209.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	109.700,00	176.953,28	309.700,00	309.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	320.000,00	724.205,81	49.000,00	49.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		640,31		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	675.000,00	1.129.367,09	568.000,00	568.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	675.000,00	1.129.367,09	568.000,00	568.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	224.205,81	Previsione di competenza	495.000,00	500.000,00	519.000,00	519.000,00
			di cui già impegnate		5.888,27	1.152,21	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	697.183,53	724.205,81		
2	Spese in conto capitale	230.161,28	Previsione di competenza	326.000,00	175.000,00	49.000,00	49.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	950.506,74	405.161,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	454.367,09	Previsione di competenza	821.000,00	675.000,00	568.000,00	568.000,00
			di cui già impegnate		5.888,27	1.152,21	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.647.690,27	1.129.367,09		
	Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 6 N. 1 unità di personale assegnato al programma						

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	2024 - 2026		No	Paolo Porta	Roberto piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	25.000,00	35.521,87	25.000,00	25.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		41.058,83		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	25.000,00	76.580,70	25.000,00	25.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.000,00	76.580,70	25.000,00	25.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	10.521,87	Previsione di competenza	98.744,45	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	99.450,43	35.521,87		
2	Spese in conto capitale	41.058,83	Previsione di competenza	108.634,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	122.196,84	41.058,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.580,70	Previsione di competenza	207.378,45	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	221.647,27	76.580,70		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	2024- 2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	116.150,00	120.875,37	116.150,00	116.150,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	118.850,00	123.575,37	118.850,00	118.850,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	118.850,00	123.575,37	118.850,00	118.850,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	4.725,37	Previsione di Competenza	136.950,50	118.850,00	118.850,00	118.850,00
			di cui già impegnate		1.280,45		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	153.667,05	123.575,37		
			Previsione di competenza	136.950,50	118.850,00	118.850,00	118.850,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.725,37	di cui già impegnate		1.280,45		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	153.667,05	123.575,37		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 10
 N. 1 unità di personale assegnato al programma.
 Il programma include le spese di personale correlate alle risorse accessorie ed alle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	2024- 2026		No	Paolo Porta	Roberto piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	20.500,00	179.363,51	20.500,00	20.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	20.500,00	179.363,51	20.500,00	20.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	20.500,00	179.363,51	20.500,00	20.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	158.863,51	Previsione di competenza	24.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.363,51	179.363,51		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	158.863,51	Previsione di competenza	24.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 11
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza Programma: 1 Polizia locale e amministrativa								
Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	2024- 2026		No	Sabina Doniselli	Salice Gianluca

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.500,00	70.889,52	13.500,00	13.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	246.181,00	276.583,81	246.749,58	247.448,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		29,69		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	259.681,00	347.503,12	260.249,58	260.948,74
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	259.681,00	347.503,12	260.249,58	260.948,74

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	34.556,63	Previsione di competenza	259.181,00	259.681,00	260.249,58	260.948,74
			di cui già impegnate		375,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	307.467,84	294.237,63		
2	Spese in conto capitale	53.265,49	Previsione di competenza	66.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	62.000,42	53.265,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	87.822,12	Previsione di competenza	325.181,00	259.681,00	260.249,58	260.948,74
			di cui già impegnate		375,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	369.468,26	347.503,12		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 03 – programma 01
N. 5 unità di personale assegnato al programma.
Include le spese di personale dell'Area Polizia Locale.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

inea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2024 - 2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.582,00	2.582,00	2.582,00	2.582,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	120.800,00	160.309,85	120.800,00	120.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	123.382,00	162.891,85	123.382,00	123.382,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	123.382,00	162.891,85	123.382,00	123.382,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	28.177,60	Previsione di competenza	137.882,00	123.382,00	123.382,00	123.382,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	173.539,33	151.559,60		
2	Spese in conto capitale	11.332,25	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.332,26	11.332,25		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.509,85	Previsione di competenza	137.882,00	123.382,00	123.382,00	123.382,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	184.871,59	162.891,85		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 01 N. 1 unità di personale assegnato al programma				
--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	2024 - 2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	45.500,00	87.900,41	45.500,00	45.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.034.358,00	8.787.925,85		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.034.358,00	8.875.826,26	45.500,00	45.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.745.641,71			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.825.499,71	8.875.826,26	45.500,00	45.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	42.400,41	Previsione di competenza	52.500,00	45.500,00	45.500,00	45.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	83.020,78	87.900,41		
2	Spese in conto capitale	1.403.148,21	Previsione di competenza	8.779.999,71	8.779.999,71		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.779.999,95	8.787.925,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.445.548,62	Previsione di competenza	8.832.499,71	8.825.499,71	45.500,00	45.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.863.020,73	8.875.826,26		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 02
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	2024-2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	13.201,45	123.405,16	13.201,45	13.201,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200.698,55	206.183,55	200.698,55	200.698,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	228.900,00	344.588,71	228.900,00	228.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	228.900,00	344.588,71	228.900,00	228.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	115.688,71	Previsione di competenza	236.900,00	228.900,00	228.900,00	228.900,00
			di cui già impegnate		116.801,75		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	317.891,16	344.588,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	115.688,71	Previsione di competenza	236.900,00	228.900,00	228.900,00	228.900,00
			di cui già impegnate		116.801,75		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	317.891,16	344.588,71		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 06
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	2024-2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.100,00	34.552,79	29.100,00	29.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	29.100,00	34.552,79	29.100,00	29.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	29.100,00	34.552,79	29.100,00	29.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	5.452,79	Previsione di competenza	29.100,00	29.100,00	29.100,00	29.100,00
			di cui già impegnate		8.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	36.504,09	34.552,79		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.452,79	Previsione di competenza	29.100,00	29.100,00	29.100,00	29.100,00
			di cui già impegnate		8.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	36.504,09	34.552,79		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 06
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2024-2026		SI*	Francesco Belloni	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	49.600,00	74.781,56	49.600,00	49.600,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	105.700,00	130.881,56	105.700,00	105.700,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	105.700,00	130.881,56	105.700,00	105.700,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	25.181,56	Previsione di competenza	85.700,00	105.700,00	105.700,00	105.700,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	104.543,56	130.881,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.181,56	Previsione di competenza	85.700,00	105.700,00	105.700,00	105.700,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	104.543,56	130.881,56		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 05 – programma 02

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Fondazione per leggere

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	2024-2026		No	Francesco Belloni Barbara Rossi Paolo Porta	Gabriela Nava Elena Novarese Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	61.900,00	53.710,00	96.900,00	96.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	58.190,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	111.900,00	111.900,00	111.900,00	111.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	111.900,00	111.900,00	111.900,00	111.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	113.900,00	111.900,00	111.900,00	111.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	145.725,00	111.900,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	113.900,00	111.900,00	111.900,00	111.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	145.725,00	111.900,00		

	Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 06 – programma 01 N. 1 unità di personale assegnato al programma		
--	--	--	--

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	2024 - 2026		No		Gabriela Nava Massimo Bollini

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.100,00	66.824,20	16.100,00	16.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	16.100,00	66.824,20	16.100,00	16.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	16.100,00	66.824,20	16.100,00	16.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	10.100,00	16.100,00	16.100,00	16.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	23.665,70	16.100,00		
2	Spese in conto capitale	50.724,20	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.724,20	50.724,20		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.724,20	Previsione di competenza	10.100,00	16.100,00	16.100,00	16.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	74.389,90	66.824,20		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 08 – programma 01 N. 1 unità di personale assegnato al programma. * Comune di Magenta
--

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2024-2026		No	Barbara Rossi Sabina Doniselli	Gabriela Nava Elena Novarese Massimo Bollini

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.000,00	39.392,49	22.000,00	22.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	28.000,00	45.392,49	28.000,00	28.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	28.000,00	45.392,49	28.000,00	28.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	17.392,49	Previsione di competenza	40.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	59.638,10	45.392,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.392,49	Previsione di competenza	40.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	59.638,10	45.392,49		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 08 – programma 02
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								
Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2024-2026		No	Franca Ronzio	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	12.250,00	16.932,07	12.250,00	12.250,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.212.556,42		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		4.312,97		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.250,00	1.233.801,46	12.250,00	12.250,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.250,00	1.233.801,46	12.250,00	12.250,00

Spesa previste per la realizzazione del programma						
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	4.682,07	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	12.250,00 16.932,07	12.250,00 	12.250,00
2	Spese in conto capitale	1.216.869,39	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	525.000,00 1.216.869,39	 	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.221.551,46	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	537.250,00 1.233.801,46	12.250,00 	12.250,00
	Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 02 N. 1 unità di personale assegnato al programma					

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: 3 Rifiuti								
Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	2024-2026		SI*	Paolo Porta Franca Ronzio	Roberto Piodi Massimo Bollini Gabriela Nava
Entrate previste per la realizzazione del programma								
Descrizione Entrata			ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025		ANNO 2026	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			764.065,00	922.991,18	789.061,00		789.061,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti								
Titolo 3 - Entrate extratributarie			3.500,00	3.500,00	3.500,00		3.500,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale								
Titolo 6 - Accensione di prestiti								
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			767.565,00	926.491,18	792.561,00		792.561,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)								
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA			767.565,00	926.491,18	792.561,00		792.561,00	
Spesa previste per la realizzazione del programma								
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
1	Spese correnti	158.926,18	Previsione di competenza	742.948,00	767.565,00	792.561,00	792.561,00	
			di cui già impegnate		56.440,00			
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	857.767,81	926.491,18			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	246.000,00				
			di cui già impegnate					
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	246.000,00				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	158.926,18	Previsione di competenza	988.948,00	767.565,00	792.561,00	792.561,00	
			di cui già impegnate		56.440,00			
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	1.103.767,81	926.491,18			
	Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 03 / N. 2 unità di personale assegnato al programma. Il programma include le spese di personale relative alla gestione del servizio igiene urbana. Aemme Linea Ambiente							

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: 4 Servizio idrico integrato	

inea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	2024-2026		SI*	Franca Ronzio Barbara Rossi	Gabriela Nava Massimo Bolini

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.737,00	5.727,00	5.737,00	5.737,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		28.684,76		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.737,00		5.737,00	5.737,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.737,00	34.421,76	5.737,00	5.737,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.737,00	5.737,00		
2	Spese in conto capitale	28.684,76	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.684,76	28.684,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.684,76	Previsione di competenza	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.421,76	34.421,76		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 04 / N. 1 unità di personale assegnato al programma.
Cap Holding

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2024-2026		SI*	Franca Ronzio Barbara Rossi	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.900,00	10.212,00	8.900,00	8.900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	8.900,00	10.212,00	8.900,00	8.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.900,00	10.212,00	8.900,00	8.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.312,00	Previsione di competenza	8.900,00	8.900,00	8.900,00	8.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.212,00	10.212,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.312,00	Previsione di competenza	8.900,00	8.900,00	8.900,00	8.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.212,00	10.212,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 05 / N. 1 unità di personale assegnato al programma.
Consorzio Parco Lombardo Valle del Ticino

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	2024-2026		No	Sabina Doniselli Barbara Rossi	Gabriela Nava Ilario Grassi Massimo Bollini

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	178.500,00	330.712,34	163.500,00	163.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.000,00	235.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.100.796,33		1.920.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		3.032,71		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	278.500,00	2.666.508,67	263.500,00	2.183.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	278.500,00	2.666.508,67	263.500,00	2.183.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	287.212,34	Previsione di competenza	262.500,00	278.500,00	263.500,00	263.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	485.016,39	565.712,34		
2	Spese in conto capitale	2.100.796,33	Previsione di competenza	1.545.233,52			1.920.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.258.722,24	2.100.796,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.388.008,67	Previsione di competenza	1.807.733,52	278.500,00	263.500,00	2.183.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.743.738,63	2.666.508,67		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 10 – programma 05
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	2023-2025		SI*	Sabina Doniselli	Salice Gianluca

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.500,00	5.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.500,00	5.500,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 11 – programma 01
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Comune di Magenta

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2024-2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	330.449,00	500.568,25	330.449,00	330.449,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	139.000,00	139.101,40	139.000,00	139.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	469.449,00	639.669,65	469.449,00	469.449,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	469.449,00	639.669,65	469.449,00	469.449,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	166.440,35	Previsione di competenza	468.449,00	469.449,00	469.449,00	469.449,00
			di cui già impegnate		4.201,47		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	615.913,37	635.889,35		
2	Spese in conto capitale	3.780,30	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.780,30	3.780,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	170.220,65	Previsione di competenza	468.449,00	469.449,00	469.449,00	469.449,00
			di cui già impegnate		4.201,47		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	619.693,67	639.669,65		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 01 / N. 7 unità di personale assegnato al programma.
Include le spese di personale correlate all' Asilo Nido
Piani di Zona – Comune di Magenta

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	2024-2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	41.317,00	62.262,57	41.317,00	41.317,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	41.317,00	62.262,57	41.317,00	41.317,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	41.317,00	62.262,57	41.317,00	41.317,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	20.945,57	Previsione di competenza	45.317,00	41.317,00	41.317,00	41.317,00
			di cui già impegnate		7.207,99		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.794,78	62.262,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.945,57	Previsione di competenza	45.317,00	41.317,00	41.317,00	41.317,00
			di cui già impegnate		7.207,99		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.794,78	62.262,57		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 03
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	2024-2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	35.970,66	37.670,66	35.000,00	39.247,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	35.970,66	37.670,66	35.000,00	39.247,81
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	35.970,66	37.670,66	35.000,00	39.247,81

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.700,00	Previsione di competenza	30.000,00	35.970,66	35.000,00	39.247,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.337,02	37.670,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.700,00	Previsione di competenza	30.000,00	35.970,66	35.000,00	39.247,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.337,02	37.670,66		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 03
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2024-2026		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	243.040,47	240.725,35	148.080,00	150.080,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	91.000,00	91.083,93	91.000,00	91.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.420,00	109.624,19	107.420,00	107.420,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		256.239,24	313.500,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	441.460,47	910.838,59	660.000,00	348.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	441.460,47	910.838,59	660.000,00	348.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	213.138,88	Previsione di competenza	489.546,40	441.460,47	346.500,00	348.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	605.624,15	654.599,35		
2	Spese in conto capitale	256.239,24	Previsione di competenza	386.500,00		313.500,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	393.549,15	256.239,24		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	469.378,12	Previsione di competenza	876.046,40	441.460,47	660.000,00	348.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	999.173,30	910.838,59		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	15.200,00	31.530,06	15.200,00	15.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.000,00	1.230.234,98	15.000,00	15.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.200,00	1.261.765,04	30.200,00	30.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.200,00	1.261.765,04	30.200,00	30.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	16.330,06	Previsione di competenza	15.200,00	15.200,00	15.200,00	15.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	26.834,73	31.530,06		
2	Spese in conto capitale	1.215.234,98	Previsione di competenza	1.711.826,70	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.048.198,78	1.230.234,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.231.565,04	Previsione di competenza	1.727.026,70	30.200,00	30.200,00	30.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.075.033,51	1.261.765,04		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 09
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2024-2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	900,00	1.435,45	900,00	900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	900,00	1.435,45	900,00	900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	900,00	1.435,45	900,00	900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	532,45	Previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.518,65	1.432,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	532,45	Previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.518,65	1.432,45		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	2024-2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.000,00		16.000,00	16.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	16.000,00		16.000,00	16.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	16.000,00		16.000,00	16.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.000,00			

Obiettivi della gestione: Descrizione del programma e motivazione delle scelte: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.
Iscrivono, inoltre, un fondo riserva di cassa non inferiore alla 0,2 per cento delle spese finali.
b) Obiettivi
Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2024-2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	173.458,21		173.458,21	173.458,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.458,21		173.458,21	173.458,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	346.916,42		346.916,42	346.916,42
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	346.916,42		346.916,42	346.916,42

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	379.512,15	346.916,42	346.916,42	346.916,42
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	379.512,15	346.916,42	346.916,42	346.916,42
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Obiettivi della gestione: Descrizione del programma e motivazione delle scelte: Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria. Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.000,00		1.000,00	1.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.000,00		1.000,00	1.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.000,00		1.000,00	1.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2024-2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.245,00	10.245,00	7.482,00	4.842,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.245,00	10.245,00	7.482,00	4.842,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.245,00	10.245,00	7.482,00	4.842,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	18.361,00	10.245,00	7.482,00	4.842,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.361,00	10.245,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	18.361,00	10.245,00	7.482,00	4.842,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.361,00	10.245,00		

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con un'operazione di estinzione anticipata attuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015

Obiettivi:
Corretta gestione del debito residuo

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2024 - 2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	84.975,00	87.357,61	63.862,00	57.555,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	84.975,00	87.357,61	63.862,00	57.555,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	84.975,00	87.357,61	63.862,00	57.555,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4	Rimborso Prestiti	2.382,61	Previsione di competenza	146.682,00	84.975,00	63.862,00	57.555,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	303.669,39	87.357,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.382,61	Previsione di competenza	146.682,00	84.975,00	63.862,00	57.555,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	303.669,39	87.357,61		

Obiettivi della gestione: Descrizione del programma e motivazione delle scelte La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con un'operazione di estinzione anticipata attuata nel corso dell'esercizio finanziario 2016 e nell'esercizio finanziario 2023 Obiettivi: Corretta gestione del debito residuo.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	2024-2026		No	Paolo Porta	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma				
Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 5 - Anticipazioni	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	466.311,00	466.311,00	466.311,00	466.311,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	466.311,00	466.311,00	466.311,00	466.311,00

Spesa previste per la realizzazione del programma							
	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	464.811,00	464.811,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	466.311,00	466.311,00	466.311,00	466.311,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	466.311,00	466.311,00		

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da Istituto Tesoriere, Banco BPM S.p.a.. Il trend storico di tali voci è rappresentato dall'utilizzo di anticipazioni richieste unicamente nel corso dell'esercizio finanziario 2018.
Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	2024-2026		No		Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	691.774,00	804.608,80	691.774,00	691.774,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	691.774,00	804.608,80	691.774,00	691.774,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	112.834,80	Previsione di competenza	791.774,00	691.774,00	691.774,00	691.774,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	987.813,35	804.608,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	112.834,80	Previsione di competenza	791.774,00	691.774,00	691.774,00	691.774,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	987.813,35	804.608,80		

Obiettivi della gestione: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste

**SEZIONE
OPERATIVA**

Parte nr. 2

13 - SEZIONE OPERATIVA Parte n. 2 - GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2024 / 2026

Gli stanziamenti iscritti in bilancio nell'arco del triennio 2024 - 2026 sono correlati al finanziamento delle seguenti opere:

Anno 2024:

Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00
Oneri di urbanizzazione	
Realizzazione/straordinaria manutenzione opere	42.000,00
Barriere architettoniche	20.000,00
Q.ta oneri urbanizz.secondaria	8.000,00
Contributi Regione	
Realizzazione nuovo polo scolastico	8.780.000,00

Anno 2025:

Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00
Oneri di urbanizzazione	
Realizzazione/straordinaria manutenzione opere	36.600,00
Barriere architettoniche	9.900,00
Q.ta oneri urbanizz.secondaria	2.500,00
Contributo Stato finanziamento bilancio	
Interventi progettazione riqualificazione case Via Calderari	22.400,00
Riqualificazione case Via Calderari	291.100,00

Anno 2026:

Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00
Oneri di urbanizzazione	
Realizzazione/straordinaria manutenzione opere	36.600,00
Barriere architettoniche	9.900,00
Q.ta oneri urbanizz.secondaria	2.500,00
Finanziamenti PNRR	
Straordinaria manutenzione centro storico	950.000,00
Contributi stato finanziamento bilancio	
Contributo dello Stato per opere pubbliche	970.000,00

14. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

I provvedimenti attuativi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più quella consolidata (ex. Comma 557 della Legge 296/2006), ma affida ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, il Decreto Legge n. 34/2019, all'art. 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La nota della Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali, avente ad oggetto: “Problematiche interpretative dell'Art. 33 – comma 2 – del D.L. 3.4.2019 n. 34, convertito con Legge 28.6.2019 n. 58, come modificato dall'Art. 1 . comma 853 – della Legge 27.12.2019 n. 160”, indica il 20 aprile 2020 la data di entrata in vigore dello schema di decreto attuativo dell'Art. 33 33 – comma 2 – del D.L. 3.4.2019 n. 34, convertito con Legge 28.6.2019 n. 58, come modificato dall'Art. 1 . comma 853 – della Legge 27.12.2019 n. 160;

L' intesa in Conferenza Stato-città, in data 11 dicembre 2019, congiuntamente alla delibera della Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17 marzo 2020, recante «Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminate dei comuni», dispongono l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, in luogo della data del 1° gennaio 2020 come previsto inizialmente, al fine di regolare meglio il passaggio al nuovo regime, incentrato sulla disciplina dei seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione,
- individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia,
- determinazione delle percentuali massime di incremento annuale;

Aspetti illustrati nella circolare del 13 maggio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.9.2020, relativa al Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Piano integrato di attività e organizzazione

L'art. 6 del DL 80/2021 (decreto Reclutamento) ha introdotto l'obbligo per gli enti di riunificare numerosi strumenti programmatori nel nuovo “Piano integrato di attività e organizzazione”, che riunificherà documenti quali piano del fabbisogno di personale, della performance, del lavoro agile, della parità di genere, della prevenzione della corruzione e della trasparenza, della programmazione dei fabbisogni formativi: resteranno esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

- contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e re ingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Il DPR n. 81 del 30/06/2022 elenca gli adempimenti che vengono assorbiti dal nuovo Piano, ovvero i piani sul fabbisogno di personale, sulla performance, anticorruzione, lavoro agile, nonché sulle dotazioni strumentali, azioni positive e azioni concrete.

Il medesimo DPR approva un piano tipo, quale strumento di supporto, composto di 4 sezioni (scheda anagrafica/ Sezione «Valore pubblico, Performance e Anticorruzione»/ sezione «Organizzazione e Capitale umano»/sezione "Monitoraggio"); per i comuni con meno di 50 dipendenti, è previsto uno schema semplificato.

In caso di mancata adozione del Piano, è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, oltre che divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati; è prevista inoltre la sanzione di cui all'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. n. 90/2014 (sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000).

I contenuti della programmazione sono pertanto rivisti e riproposti nel nuovo documento, formulato sulla base degli elementi ricavabili dalla normativa in vigore.

Il Piano verrà approvato dalla Giunta Comunale nei termini di legge, in coerenza con gli stanziamenti del bilancio di previsione e nel rispetto dei vincoli finanziari e giuridici come sopra dimostrati.

Pertanto il presente documento non contiene il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

Di seguito si indica un prospetto al fine di verificare la correttezza della spesa, correlata al personale dipendente, in accordo con i limiti della stessa:

RAPPORTO SPESA PERSONALE ENTRATE CORRENTI				
			1.150.661,23	Spese personale rendiconto 2022
Entrate correnti rendiconto 2020	4.141.895,57			
Entrate correnti rendiconto 2021	4.174.444,43		150.273,89	Deduzioni
Entrate correnti rendiconto 2022	4.255.902,97			
Totale	12.572.242,97			
			1.000.387,34	Totale spese personale
Media	4.190.747,66			
FCDE	379.512,15			
Totale	3.811.235,51		26,25	Rapporto %
			27,20	Valore soglia DL34/2019 Art. 33
Previsioni	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Spese per il personale dipendente	1.153.987,50	1.135.887,00	1.135.887,00	1.135.887,00
I.R.A.P.	77.176,00	77.176,00	77.176,00	77.176,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	17.281,00	17.281,00	17.281,00	17.281,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.248.444,50	1.230.344,00	1.230.344,00	1.230.344,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
I.R.A.P.	77.176,00	77.176,00	77.176,00	77.176,00

Rimborsi conto terzi	105.500,00	105.500,00	105.500,00	105.500,00
Altre spese per il personale	29.289,00	29.289,00	29.289,00	29.289,00
1,5	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Categoria protetta				
Arretrati CCNL				
Reimputazione	18.100,50			
Straordinari Covid-19 / calamità Polizia Locale	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	238.865,50	220.765,00	220.765,00	220.765,00
MARGINE PERCENTUALE RISPETTO AL LIMITE DEL 27,20	9.503,00	9.503,00	16.806,51	16.806,51
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.000.076,00	1.000.076,00	992.772,49	992.772,49
Ai sensi del D.L. n. 34/2019, Art. 33 comma 2 (Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale) il rapporto percentuale, spesa personale – entrate correnti, è pari al 26,25%, inferiore al valore del 27,20% indicato dal precitato D.L. 34/20 e la spesa prevista per il triennio 2024 - 2026 è inferiore al valore soglia del 27.20%				

Ai sensi del D.L. n. 34/2019, Art. 33 comma 2 (Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale) il rapporto percentuale, spesa personale – entrate correnti, è pari al 26,25%, inferiore al valore del 27,20% indicato dal precitato D.L. 34/20

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Di seguito, ai sensi dell’Art. 3, comma 55 della Legge 244/2007 viene indicato il programma degli incarichi di consulenza per l’anno 2024, al fine di adempiere alle normative per il contenimento della spesa pubblica e di definire il regime delle collaborazioni esterne, inclusa quella per studi ed incarichi conferita a pubblici dipendenti, si definisce il seguente programma per l’affidamento di tali incarichi, con un limite di spesa pari ad € 6.523,00, tenendo conto che:

- Nell’ambito di ogni obiettivo strategico ed operativo del Documento Unico di Programmazione sono specificate la finalità che si intendono perseguire e, di conseguenza l’Unità operativa di riferimento, deve dare specifica motivazione delle scelte adottate; in particolare dagli obiettivi operativi si può indicativamente rilevare l’esigenza di procedere all’affidamento di incarichi esterni, sia di natura occasionale che di collaborazione coordinata continuativa, giustificati dai seguenti fattori:

- a) trattasi di obiettivi particolarmente complessi o di elevata specializzazione per i quali rende necessario acquisire dall’esterno le relative competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza dell’ente, da valutare caso per caso e facendo di norma riferimento a una ricerca interna alla struttura organizzativa;

Dato atto che sono esclusi dalle categorie di incarichi citati:

- gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, per i quali è esclusa ogni discrezionalità di conferimento da parte della P.A.;
- la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'amministrazione;
- gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- gli incarichi conferiti ai sensi del cd. Nuovo Codice degli Appalti, D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.

La normativa vigente, art. 46 della Decreto Legge n. n.112/2008 (convertito nella L.133/2008), il comma 6 dell'art.7 del D.Lgs. 165/2001, nonché la Circolare n. 2 dell'11.03.2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e le diverse deliberazioni della Corte dei Conti, stabiliscono i limiti e criteri per valutare la legittimità degli incarichi esterni a cui si deve attenere l'ente nell'atto del conferimento e per la precisione:

- o l'oggetto della prestazione deve corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- o l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- o la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- o devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;
- o l'incarico deve essere affidato in base ai criteri e con le modalità comparative dettate dalla normativa vigente;

Le linee guida, precedentemente esposte, rappresentano il programma per il conferimento di incarichi esterni per l'anno 2023, stabilendo quanto segue:

- gli incarichi potranno essere conferiti in tutti i Settori dell'Ente, in relazione coerentemente agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;
 - per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri e dei limiti, sopra illustrati, stabiliti dalla normativa, nonché dei vincoli sulla spesa complessiva stabiliti dalla Legge;
 - I controlli sui vincoli di spesa relativi agli altri incarichi sono assicurati dal settore Finanziario.

Boffalora Sopra
Ticino, li

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale